GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — LUNEDÌ 7 SETTEMBRE — NUM. 213

Domani, festa della Natività di Maria SS., non si pubblica la « Gazzetta Ufficiale ».

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regio decreto che nomina la Commissione di sanità istituita in Roma — R. decreto n. MDCCCXIV (Serie 3ª, parte supplementare), concernente la applicazione della tassa di famiglia nel comune di Cassano al Jonio — Disposizioni fatte nel personale giudiziario — Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari): Esami di ammissione ai posti di Volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione — Direzione Generale dei Telegrafi: Specchio dei prodotti telegrafici del secondo trimestre 1885.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani *— Notizie varie — Attuale attività geodinamica — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. ***si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:***

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 26 marzo 1885:

A cavaliere:

Berruti Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Torrazzi Pietro, presidente dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe in Casal Monferrato.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il Nostro decreto in data 18 giugno 1885, numero 3146, col quale il comune di Roma venne autorizzato ad applicare al miglioramento igienico ed edilizio di alcune zone della città le disposizioni degli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3ª);

Veduti gli articoli 17 della legge stessa e 20 del regolamento approvato con R. decreto 12 marzo 1885, n. 3003 (Serie 3ª),

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Giunta speciale di sanità instituita in Roma, giusta le precitate disposizioni di legge, sarà composta come segue:

1. Innocenti cav. avv. Alessandro consigliere di Corte di appello, presidente;
2. Palomba comm. avv. Carlo, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Roma;
3. Conti comm. avv. Alfonso, ispettore generale al Ministero dell'Interno;
4. Coletta Nicola, ingegnere del Genio civile;
5. Gatti comm. dott. Serafino;
6. Ratti cav. dott. Francesco;
7. Un consigliere provinciale eletto dal Consiglio provinciale di Roma.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 26 agosto 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **MDCCCXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 13 ottobre 1884 del Consiglio comunale di Cassano nel Jonio, approvata il 26 maggio 1885 dalla Deputazione provinciale di Cosenza, con la quale deliberazione si stabilì che dal 1885 in poi la tassa di famiglia fosse applicata col massimo di lire trecento;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della

tassa di famiglia nei comuni della provincia di Cosenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Cassano al Jonio di applicare per il solo esercizio in corso la tassa di famiglia col massimo di lire trecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 29 luglio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 24 luglio 1885:

Bollati Carlo Luigi, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Spoleto, è dispensato dal servizio a datare dal 16 agosto 1885, ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione che gli possa competere ai termini della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Mecozzi Gaetano, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ancona, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Spoleto.

Valazzi Giulio, cancelliere del Tribunale di commercio di Ancona, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Ancona.

De Vecchi Silvio, vicecancelliere della Corte di appello di Firenze, è nominato cancelliere del Tribunale di commercio di Ancona, coll'annuo stipendio di lire 3000, a datare dal 16 agosto 1885.

Marini Cesare, cancelliere della Pretura di San Polo d'Enza, è tramutato alla Pretura di Monticelli di Ongina.

Ghizzoni Carlo, cancelliere della Pretura di Monticelli d'Ongina, è tramutato alla Pretura di Berceto.

Salvini Giuseppe, cancelliere della Pretura di Berceto, è tramutato alla Pretura di San Polo d'Enza.

Carta Francesco, cancelliere della Pretura di Guspini, è tramutato alla Pretura di Muravera.

Bianco Luigi, cancelliere della Pretura di Bosa, è tramutato alla Pretura di Guspini.

Gulso Flore Antonio Maria, cancelliere della Pretura di Muravera, è tramutato alla Pretura di Bosa.

Pampurini Pietro, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Pisa, è nominato segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Pisa, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Pepe Nicola, cancelliere della Pretura di Terlizzi, è tramutato alla Pretura di Giovinazzo.

Augelli Federico, cancelliere della Pretura di Troja, è tramutato alla Pretura di Terlizzi.

Marsili Demetrio, cancelliere della Pretura di Poggiardo, sospeso dall'ufficio, è tramutato alla Pretura di Troja, continuando nello stato di sospensione.

Valenti Guglielmo, cancelliere della Pretura di San Giovanni Rotondo, è tramutato ala Pretura di Torremaggiore.

Mingolla Giuseppe, cancelliere della Pretura di Candela, è tramutato alla Pretura di San Giovanni Rotondo.

Livulpi Beniamino, vicecancelliere della Pretura di Gravina, è nominato cancelliere della Pretura di Candela, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Riccardi Nicola, vicecancelliere della Pretura di Modugno, è nominato cancelliere della Pretura di Poggiardo, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Roma Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Bovino, è nominato cancelliere della Pretura di Serracapriola, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Zara Luigi, cancelliere della Pretura di Senis, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo a datare dal 16 agosto 1885, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

Esami di ammissione ai posti di Volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 14 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di Volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di Diritto o di Procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di Economia politica o di Statistica;

Un problema di Aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di Finanza della Provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del Volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di Laurea in legge, ovvero un cerficato emesso da una Università del Regno o della competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e *la dichiarazione* dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3° del decreto stesso.

Si avverte: *a)* che i Volontari demaniali, nei casi previsti dai RR. decreti 16 luglio 1882 n. 928 e 27 agosto 1884 n. 2656, possono essere nominati vice-segretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di Finanza: *b)* e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884 n. 2623 ai Volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e De-

manio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un'indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 12 maggio 1885.

9 *Il Direttore generale*: TESIO.

Elenco delle Intendenze di Finanza presso le quali avranno luogo gli esami:

1. BARI per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. ROMA per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. TORINO per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. VENEZIA per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 380186 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 33676 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 65, al nome di Fratantonio *Emmanuele* fu Ignazio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fratantonio *Emmanuela* fu Ignazio, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 788671 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 20, al nome di Dellapina Teresa fu Vincenzo, *moglie di Bonfiglio Guglielmo*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dellapina Teresa fu Vincenzo, *vedova di Corsi Pietro*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1885.

Per il Direttore generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 808743 e n. 808744 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 210 cadauno, al nome di Tinelli Ernesto fu *Carlo* domiciliati in Milano e Tinelli Luigi fu *Carlo* (con vincolo di usufrutto), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tinelli Ernesto fu *Pietro* e Tinelli Luigi fu *Pietro* (con vincolo di usufrutto), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 763345 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 205, al nome di Bobbio *Teresa* fu Giovanni Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Panacea Trainoni domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bobbio *Emilia Clotilde Teresa Carola* fu Giovanni Antonio, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1885.

Per il Direttore generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 467498 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 72198 della soppressa Direzione di Torino) per lire 25, al nome di Pelloux *Rosa*, nubile, fu Stefano, domiciliata in Combloux, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pelloux *Rosalia* o *Maria Rosalia*, nubile, fu Stefano, domiciliata in Combloux, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1885.

Per il Direttore generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 43448 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di *Trejnone* Panacea fu Domenico, moglie di Bobbio Giovanni Antonio, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Trainoni* Panacea fu Domenico, moglie di Bobbio Giovanni Antonio, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1885.

Per il Direttore generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE

SPECCHIO dei prodotti telegrafici

Risultamento della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi degli Uffici	
AMMINISTRAZIONI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da riscuotere	da pagare	COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti all' interno dello Stato
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	58,029 26	92,818 46	»	34,789 20	Bari	132,116 38
Francese	431,409 63	433,027 72	»	1,618 09	Bologna	137,666 41
Ottomana	87,707 11	127,458 63	»	39,751 52	Cagliari	41,664 05
Svizzera	94,782 24	15,786 87	78,995 37	»	Firenze	158,761 85
Società Eastern Telegraph	46,343 17	188,473 77	»	142,130 60	Napoli	206,557 20
Repubblica di S. Marino	62 90	»	62 90	»	Palermo	214,068 65
Ferrovie e Tramvie	57,557 85	»	57,557 85	»	Reggio Calabria	102,806 99
Telefoni	36,365 36	»	36,365 36	»	Roma	153,835 50
					Torino	390,271 20
					Venezia	168,252 25
					Uffici Ferroviarii	»
Somme del 2° trimestre	812,257 52	857,565 45	172,981 48	218,289 41		1,706,000 48
Id. del 1° trimestre	808,685 41	894,739 16	164,347 30	250,401 05		1,656,523 77
Somme del 1° semestre	1,620,942 93	1,752,304 61	337,328 78	468,690 46		3,362,524 25

CONFRONTO FRA IL

	2	3	4	5	6	7
2° trimestre 1885	812,257 52	857,565 45	172,981 48	218,289 41		1,706,000 48
2° trimestre 1884	751,670 49	772,229 58	154,731 90	175,290 99		1,594,381 23
Differenze nel 1885	+ 60,587 03	+ 85,335 87	+ 18,249 58	+ 42,998 42		+ 111,619 25
1° semestre 1885	1,620,942 93	1,752,304 61	337,328 78	468,690 46		3,362,524 25
1° semestre 1884	1,508,257 58	1,589,187 16	288,050 68	368,980 26		3,064,357 84
Differenze nel 1885	+ 112,685 35	+ 163,117 45	+ 49,278 10	+ 99,710 20		+ 298,166 41

DEI TELEGRAFI

del secondo trimestre 1885.

Per telegrammi spediti all'estero	PROVENTI varii	CONTRIBUTO di diversi per spese telegrafiche	TOTALI delle precedenti quattro colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE di telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
8	9	10	11	12	13	14
20,358 71	1,040 92	4,937 02	158,453 03	20,062 85	»	
17,339 90	527 22	4,929 85	160,463 38	21,954 50	81 70	
5,137 55	418 89	2,861 01	50,081 50	5,701 30	7 75	
79,593 80	785 61	35,777 15	274,918 41	19,644 60	217 70	
76,807 34	1,169 40	9,936 91	294,470 85	36,691 05	373 15	
62,406 05	1,636 16	6,196 15	284,307 01	54,905 60	74 »	
41,125 40	1,102 23	583 04	145,617 66	17,915 35	16 35	
97,449 56	367 35	4,367 76	256,020 17	106,331 71	265,705 »	
305,763 65	1,131 09	2,939 44	700,105 38	33,848 35	692 »	
58,078 38	1,165 80	3,088 05	230,584 48	26,132 10	57 »	
»	»	»	»	3,532 59	»	
764,060 34	9,344 67	75,616 38	2,555,021 87	346,720 »	267,224 65	
780,224 32	9,835 93	99,662 91	2,546,246 93	245,007 45	342,058 85	
1,544,284 66	19,180 60	175,279 29	5,101,268 80	591,727 45	609,283 50	

1885 ED IL 1884.

8	9	10	11	12	13
764,060 34	9,344 67	75,616 38	2,555,021 87	346,720 »	267,224 65
742,814 49	9,367 88	195,422 64	2,541,986 24	244,857 05	373,792 60
+ 21,245 85	— 23 21	— 119,806 26	+ 13,035 63	+ 101,862 95	— 106,567 95
1,544,284 66	19,180 60	175,279 29	5,101,268 80	591,727 45	609,283 50
1,508,210 16	19,824 92	232,075 67	4,824,468 59	442,198 »	669,130 65
+ 36,074 50	— 644 32	— 56,796 38	+ 276,800 21	+ 149,529 45	— 59,847 15

Annotazioni

L'entrata utile dell'Erario è data dalle col.e 4a e 11a, sottratta la 5a, ed ascende pel 1° semestre 1885 a (a). . L. 4,969,907 12

La corrispondente entrata del 1884 fu di » 4,743,539 01

Di più nel 1885 L. 226,368 11

Le entrate in conformità del Bilancio sono date dalle col.e 4a, 11a e 12a ed ascendono pel 1° semestre 1885 a (b) L. 6,030,325 03

Le corrispondenti entrate del 1884 furono di. . . . . » 5,554,717 27

Di più nel 1885 L. 475,607 76

(a) Questa somma comprende l'importo dei telegrammi affrancati con francobolli postali per L. 34,118 90.

(b) Id. id. id. per L. 34,181 60.

Le somme relative alla contabilità colle altre Amministrazioni pel 1° semestre 1884 corrispondono alle effettive liquidazioni dei conti, e quelle relative al 1° e 2° trimestre 1885, parte a conti accertati e parte a dati approssimativi.

MOVIMENTO della corrispondenza telegrafica

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti							
		Privati			Governativi				Di servizio
		ALL' INTERNO	ALL' ESTERO	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Bari	246	114,924	4,983	119,907	5,379	2,934	»	8,313	3,756
Bologna	223	121,649	4,451	126,100	5,409	2,187	79	7,675	3,382
Cagliari	46	35,169	1,285	36,454	1,875	1,075	6	2,956	1,456
Firenze	175	134,849	14,583	149,432	4,875	2,212	195	7,282	3,737
Napoli	256	173,101	13,982	187,083	7,236	3,980	179	11,395	6,799
Palermo	232	180,138	11,240	191,378	5,454	19,260	74	24,788	4,755
Reggio Calabria	158	87,068	7,010	94,078	4,436	2,571	15	7,022	3,574
Roma	81	107,891	12,465	120,356	3,593	1,605	12,276	17,474	4,199
Torino	293	313,766	59,030	372,796	7,190	1,989	414	9,593	6,759
Venezia	241	147,158	16,301	163,459	4,393	3,859	50	8,302	3,260
TOTALI del 2° trimestre	1951	1,415,713	145,330	1,561,043	49,840	41,672	13,288	104,800	41,677
TOTALI del 1° trimestre	1929	1,356,190	145,770	1,501,960	48,501	37,025	13,864	99,390	46,419
TOTALI del 1° semestre	1951	2,771,903	291,100	(a) 3,063,003	(b) 98,341	78,697	27,152	204,190	88,096

CONFRONTO FRA IL

2° trimestre 1885	1951	1,415,713	145,330	1,561,043	49,840	41,672	13,288	104,800	41,677
2° trimestre 1884	1870	1,339,339	145,470	1,484,809	48,123	33,123	13,408	94,654	41,761
Differenze nel 1885	+ 81	+ 76,374	— 140	+ 76,234	+ 1,717	+ 8,549	— 120	+ 10,146	— 84
1° semestre 1885	1951	2,771,903	291,100	3,063,003	98,341	78,697	27,152	204,190	88,096
1° semestre 1884	1870	2,576,807	292,899	2,869,706	95,339	63,896	26,996	186,231	80,452
Differenze nel 1885	+ 81	+ 195,096	— 1,799	+ 193,297	+ 3,002	+ 14,801	+ 156	+ 17,959	+ 7,644

(a) In questa cifra ne sono compresi 1,155,923 con ricevuta a pagamento e 21,418 pagati con francobolli postali. — (b) Compresi 9

Roma, li 27 agosto 1885.

Il Direttore Capo della Divisione 3ª
ER. PONZIO-VAGLIA.

negli Uffici governativi nel secondo trimestre 1885.

TOTALE GENERALE	Telegrammi ricevuti: Provenienti dall' interno	Provenienti dall'estero	TOTALE	Lavoro locale — (Somma delle colonne 11 e 14)	TELEGRAMMI TRANSITATI: dall' estero per l' estero	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall' estero	TELEGRAMMI RIPETUTI: Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	Lavoro totale — (Somma delle colonne 15, 16, 17, 18 e 19)
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
131,976	160,648	4,557	165,205	297,181	3,511	115	167,575	179,903	648,285
137,157	175,865	5,195	181,060	318,217	10	415	154,644	166,330	639,616
40,866	45,440	1,143	46,583	87,449	»	52	64,055	68,634	220,190
160,451	188,885	17,363	206,248	366,699	8,058	1,453	173,415	190,829	740,454
205,277	235,862	14,626	250,488	455,765	»	188	244,323	280,985	981,261
220,921	249,897	10,675	260,572	481,493	»	23	135,167	146,830	763,513
104,674	119,275	7,106	126,381	231,055	1,426	12	135,913	145.409	513,845
142,029	155,230	20,076	175,306	317,335	24,766	617	281,441	343,182	967,341
339,148	391,278	75,634	466,912	856,060	4,470	5,347	355,119	393,968	1,614,964
175,021	207,898	17.064	224,962	399,983	441	1,050	193,318	207,132	801,954
1,707,520	1,930,278	173,439	2,103,717	3,811,237	42,682	9,272	1,905,030	2,123,202	7,891,423
1,647,769	1,849,795	172,671	2,022,466	3,670,235	45,672	7,249	1,844,716	2,066,841	7,634,713
3,355,289	3,780,073	346,110	4,126,183	7,481,472	88,354	16,521	3,749,746	4,190,043	15,526,136

1885 ED IL 1884.

11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1,707,520	1,930,278	173,439	2,103,717	3,811,237	42,682	9,272	1,905,030	2,123,202	7,891,423
1,621,224	1,819,810	171,733	1,991,543	3,612,767	39,630	10,283	1,770,307	2,008,524	7,441,511
+ 86,296	+ 110,468	+ 1,706	+ 112,174	+ 198,470	+ 3,052	— 1,011	+ 134,723	+ 114,678	+ 449,912
3,355,289	3,780,073	346,110	4,126,183	7,481,472	88,351	16,521	3,749,746	4,190,043	15,526,136
3,136,389	3,514,232	338,363	3,852,595	6,988,984	76,900	18,942	3,442,287	3,895,923	14,423,036
+ 218,900	+ 265,841	+ 7,747	+ 273,588	+ 492,488	+ 11,454	— 2,421	+ 307,459	+ 294,120	+ 1,103,100

pagati con francobolli postali.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CANTONI S.

Veduto: *Per il Direttore Generale, l'Ispettore Generale,* F. SALVATORI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi pubblicano il testo del discorso pronunciato a Waterfoot, nel Lancashire, da lord Hartington, già ministro della guerra nel gabinetto Gladstone. Questo discorso ha un'importanza in quanto contiene una risposta ai clamorosi discorsi coi quali il signor Parnell rivendica l'indipendenza legislativa per l'Irlanda. Il collega del signor Gladstone partecipa ai timori che ha sollevato il programma del signor Parnell nella maggioranza degli uomini politici inglesi. Epperò esso ricerca i mezzi di opporre un' argine alle temute rivendicazioni del deputato irlandese.

I mezzi che esso ha preconizzato nel suo discorso a Waterfoot sono di due specie. Il primo un mezzo di repressione. Lord Hartington teme che il signor Parnell, per raggiungere il suo scopo pensi di rinnovare nella Camera dei comuni la sua antica tattica *ostruzionista*; cioè a dire che cercherà di paralizzare, coll'abuso della parola, l'azione dell'assemblea fino a che questa non si sarà decisa di arrendersi alle sue esigenze. Per prevenire questa tattica l'ex ministro della guerra preconizza, non però in forma chiara e precisa, delle misure di rigore contro il partito irlandese.

È noto che, or sono due anni, fu votato un regolamento diretto ad impedire l'*ostruzione* col sistema della chiusura della discussione, in uso in altri Parlamenti. Questo regolamento non è stato mai applicato e si ha ragione di dubitare della sua efficacia. Lord Hartington sembra minacciare i parnellisti di qualche altra misura più rigorosa che li terrà a freno se abusano della libertà della parola « ma, osserva l'*Indépendance Belge*, questa è una vana minaccia perchè le restrizioni ch'esso raccomanda sono incompatibili col regime parlamentare inglese e se lord Hartington, rappresentante dei vecchi *whigs*, cioè a dire di un partito in decadenza, è pronto a votarlo, la maggioranza dei liberali vi si rifiuterà certamente. Bisognerà trovare un altro rimedio. »

Del resto lord Hartington istesso raccomanda un altro mezzo. Esso fa sua una proposta suggerita prima dallo *Standard*, organo conservatore: quella di un *accordo patriottico* tra i due grandi partiti inglesi per impedire al signor Parnell di smembrare l'impero. Cioè a dire che liberali e conservatori si prestino reciprocamente giuramento di non patteggiar mai coi separatisti irlandesi, od almeno di sbarrare insieme la via al partito parnellista qualunque volta questo tentasse di provocare una revisione del patto d'unione e la creazione di un Parlamento irlandese.

Un siffatto accordo, teoricamente ammirabile, sembra all'*Indépendance Belge* impossibile in pratica. « Quand'anche non lo fosse, dice questo giornale, non servirebbe evidentemente gran fatto. Nessuno vorrà sostenere che il signor Parnell voglia proporre alla Camera, fino dal primo giorno della sua riunione, di accordare all'Irlanda un Parlamento irlandese. Esso è troppo astuto per ignorare le resistenze insormontabili che incontrerebbe, e troppo abile per voler precipitare le cose. Il suo interesse è di non precipitar nulla. Non perderebbe esso il suo prestigio di conquistatore delle libertà irlandesi se ottenesse di un subito per l'Irlanda tutte quelle che restano da conquistarsi? Ove sarebbe la ragione d'essere dell'agitazione il giorno in cui l'agitatore avesse perduta la sua?

« Il signor Parnell cercherà di riuscire all'indipendenza legislativa dell'Irlanda per tappe successive. Ora i due partiti inglesi, supponendo che essi possano mettersi d'accordo per difendere la cittadella dell'unione contro gli irlandesi, non s'impegneranno mai, l'uno di fronte all'altro di proteggerne di concerto gli approcci, di lottare ad ogni passo contro l'influenza considerevole di cui il signor Parnell disporrà nel prossimo Parlamento. Come il capo degli *home rulers* è riuscito ad ottenere a brano a brano l'insieme delle vaste informe agrarie, di cui è dotata oggigiorno l'Irlanda, così cercherà di ottenere l'indipendenza legislativa a poco a poco, in modo da non spaventare nessuno, ed assicurarsi anzi, in certi casi, l'appoggio dei conservatori o dei liberali, secondo che un interesse momentaneo gli consiglierà di avvicinarsi a questi od a quelli. Non diremo che riuscirà, ma i mezzi immaginati da lord Hartington non sono quelli che glielo impediranno. »

Al banchetto offerto dal lord mayor di Dublino ai deputati parnellisti, il signor Parnell ha censurato le dichiarazioni di lord Hartington. « Se, disse egli, si porrà l'Irlanda nell'impossibilità di ottenere il diritto d'amministrare i suoi propri affari, noi renderemo impossibile ai nostri avversari ogni affare. Di due cose l'una: o si accorderà all'Irlanda il diritto assoluto di governarsi da se stessa, o la si priverà di ogni rappresentanza nel Parlamento britannico e la si governerà come una colonia della corona. Nell'un caso e nell'altro si riescirà allo stesso risultato, cioè all'indipendenza virtuale dell'Irlanda. »

Parlando della recrudescenza degli attentati nella contea di Kerry, il signor Parnell ne scusa gli autori perchè la contea di Kerry è esposta in modo speciale all'oppressione dei *landlord*, esso prega ciò nulla meno quelli uomini, animati senza dubbio da intendimenti patriottici, di ricordarsi che simili atti danneggiano sensibilmente la causa nazionale.

L'oratore prevede, d'altro canto, che l'inverno prossimo sarà una stagione crudele per gli agricoltori, in causa dei cattivi raccolti. Molti affittaiuoli non saranno in grado di pagare il fitto.

Se predichiamo la moderazione, conchiuse il signor Parnell, bisogna che i *landlords* si mostrino egualmente moderati rinunziando a chiamare la polizia e le truppe per espellere i contadini senza risorse e per costringerli ad espatriare.

Si telegrafa da Costantinopoli, 1º settembre, al *Times*:

« Fino ad ora il sultano è perfettamente soddisfatto relativamente alla missione di sir Drummond Wolff, perchè l'inviato inglese non ha fatto, nemmeno nelle conversazioni private, nessuna allusione ad un progetto di alleanza fra l'Inghilterra e la Turchia, ma ha espresso semplicemente il desiderio del governo britannico di appianare le difficoltà esistenti in Egitto di concerto colla Porta.

« Nulla si sa ancora di positivo circa gli intendimenti del sultano, sebbene sia quasi certo che Sua Maestà non approverebbe una spedizione turca nel Sudan e non accetterebbe un'occupazione anglo-turca di tutto l'Egitto. Il sultano non desidererebbe nemmeno di prendere il posto delle truppe britanniche perchè un'occupazione turca non potrebbe avere che una durata limitata.

« Sua Maestà desidererebbe però che un commissario ottomano fosse accettato come consigliere presso il kedivè, e che l'Inghilterra fissasse il termine dell'occupazione inglese. »

Fu annunziato per telegrafo che sir Robert Hart ha dato la sua dimissione da ministro britannico a Pechino per riassumere le funzioni di direttore generale delle dogane chinesi, servizio da esso stesso organizzato.

La *Pall Mall Gazette* afferma che sir Robert Hart ha preso questa decisione unicamente perchè era probabile che il suo successore, in luogo di essere un inglese, come egli avrebbe desiderato nell'interesse del commercio britannico, sarebbe un funzionario intimamente legato colla Legazione francese di Pechino. Ora, siccome presentemente l'amministrazione creata da sir Robert Hart era fuori di ogni specie di intrighi politici, sarebbe stato deplorevole che questo eccellente principio fosse abbandonato in avvenire.

« In siffatte condizioni, aggiunge la *Pall Mall Gazette*, noi non potremo deplorare la decisione presa da sir Robert Hart, sebbene lord Salisbury si trovi nuovamente alle prese colla formidabile difficoltà di trovare un diplomatico che sappia abilmente rappresentare l'Inghilterra presso la Corte di Pechino. »

La *Kreuzzeitung* di Berlino annunzia che il re Leopoldo dei Belgi ha ricevuto, in occasione che assumeva la sovranità dello Stato indi-

pendente del Congo, delle sincere congratulazioni da parte di parecchi sovrani d'Europa, i quali esprimono nello stesso tempo i loro voti per lo sviluppo del nuovo Stato africano.

Il *Precurseur* d'Anversa crede sapere che tra queste lettere figurano quelle dell'imperatore Guglielmo e della regina Vittoria, e che il presidente della Repubblica francese ha scritto nello stesso senso al re Leopoldo.

Un telegramma da Pietroburgo del *Galignani's Messenger* annunzia che un inviato speciale dell'emiro di Bokhara è in via per la capitale russa per annunziare all'imperatore Alessandro che l'emiro ha l'intenzione di ritirarsi dal potere per ragioni di salute e di rimettere l'amministrazione nelle mani del figlio, Turani-Khan.

Scrivesi per telegrafo da Madrid all'*Agenzia Havas* che, secondo la *Correspondencia*, il marchese di Benomar avrebbe affermato che la proposta di un arbitrato nella faccenda delle Caroline proviene da Berlino e non dalla Spagna.

Nei circoli ufficiali di Madrid si crede che la flotta tedesca, che si trova a Zanzibar, abbia ricevuto l'ordine di occupare soltanto l'arcipelago delle isole Marshall. La faccenda in questo caso sarebbe meno grave, perchè i diritti della Spagna sulle isole Marshall sono discutibili.

La *Post* di Berlino pubblica una lettera del professore H. Wagner, dell'Università di Gottinga, sulla questione delle isole Caroline.

In questa lettera il professore dice, in sostanza, che la scienza geografica tanto in Ispagna, quanto in Germania, novera le isole Caroline tra i possedimenti spagnuoli, ma che questo fatto non potrebbe pregiudicare la questione che si tratta di risolvere, se cioè il possesso sia effettivo o no, e se gli spagnuoli abbiano mai occupato realmente le isole in parola.

La *Kolonial Politische Correspondenz* di Berlino del 2 settembre, parlando delle stazioni tedesche dell'est dell'Africa, dice che la Società per la colonizzazione dell'Africa orientale ha posto sotto la protezione della bandiera tedesca 1500 miglia di territorio molto fertile e molto salubre, in una posizione centrale. Fu fatto un primo esperimento colla creazione della fattoria e della stazione agricola di Ongasaka.

La Società ha l'intenzione di fondare da prima cinque stazioni militari aventi una base agricola, facendo dare da abili ufficiali, che si trovano presentemente in quei luoghi, un'istruzione militare a negri dei quali si formeranno delle truppe destinate a proteggere il territorio, e affidando i lavori agricoli ad operai indigeni od a quelli che verranno da paesi asiatici.

La Casa Krupp ha somministrato dei cannoni di nuova costruzione per la difesa dei possedimenti.

Le stazioni formeranno il centro dei lavori della Società e dei privati che crederanno poter trarre frutto dai loro capitali, impiegandoli nell'Africa orientale.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

ARIANO DI PUGLIA, 6. — Salutato festosamente lungo il viaggio, giunse verso le 9 antimeridiane l'onorevole Mancini.

Il prefetto, comm. Caracciolo, e la Deputazione provinciale di Avellino sono stati ad incontrarlo a Benevento.

All'arrivo del treno scoppiarono applausi e « Viva Mancini! Viva il nostro deputato! »

Gran folla di gente, con bandiere, gremiva la piazza della Stazione, elegantemente addobbata a cura del municipio.

Numerose rappresentanze del collegio elettorale salutarono l'onorevole Mancini, ed un lungo corteo lo seguì ad Ariano.

ARIANO DI PUGLIA, 6. — La città è imbandierata.

L'on. Mancini giunse ad Ariano alle ore 10 40 antimeridiane. All'ingresso della città erano schierati la Società operaia, le varie scuole, il Convitto parzanese. Si ripeterono e continuarono lungo tutto il percorso applausi ed evviva all'onorevole Mancini da parte della cittadinanza accorsa a salutarlo. Lo sfilare del corteo riescì imponente.

L'on. Mancini era sensibilmente commosso a questa spontanea e sincera dimostrazione di affetto.

Il corteo fu accompagnato per lungo tratto oltre la città dalla banda, dalla Società operaia, da un numero grandissimo di cittadini arianesi. Quindi l'onorevole Mancini proseguì alla volta di Grottaminarda, ove altre rappresentanze lo attendevano. Egli giungerà a Castelbaronia verso sera.

MADRID, 5 (ore 10 e 45 ant. Ritardato) — Il ministro di Stato avvertì il ministro di Spagna a Berlino che si tenga pronto a domandare i suoi passaporti al primo avviso.

Il governo è risoluto ad agire energicamente.

Tutti gli spagnuoli qualificano come atto di pirateria l'occupazione compiuta dalla Germania alle isole Caroline.

Si crede che le navi spagnuole ed il governatore di Yap mancassero d'istruzioni.

MADRID, 5 (mezzanotte). — Stasera, alle ore 11, circa 500 persone fecero una dimostrazione dinanzi al palazzo del re, gridando: « Viva la Spagna! Viva Alfonso! »

La piazza della Puerta del Sol è piena di gente che attende il re, il quale deve recarsi al Santuario dell'Atocha, per esprimergli il voto che la marina riprenda l'isola di Yap.

Si dice che i ministri di Germania a Madrid e di Spagna a Berlino domanderanno i loro rispettivi passaporti.

Martinez Campos e Antequera sarebbero spediti alle Filippine.

Cinquanta gendarmi custodiscono la legazione di Germania.

I giornali liberali domandano che si dichiari la guerra alla Germania.

Si dice che gli incrociatori *Aragon* e *Marques Duero* andranno a riprendere Yap.

Lavorasi attivamente negli arsenali.

Ieri vi furono in Ispagna 2116 casi e 786 decessi di cholera.

BERLINO, 6. — La *Norddeustche Allgemeine Zeitung* dice essere inevitabile che gli avvenimenti di ieri, in Madrid, producano una certa emozione sull'animo dei lettori tedeschi.

Soggiunge tali avvenimenti non potersi giudicare sotto una prima impressione. Vi sono nella vita dei popoli dei momenti in cui anche un governo energico. come, per esempio, il prussiano, potrebbe trovarsi impotente ad impedire certi eccessi. L'inchiesta dimostrerà di quale specie fossero i dimostranti, ed a quali impulsioni s'ispirassero usando ogni mezzo per provocare ostilità fra la Germania e la Spagna.

PARIGI, 6. — I giornali si tengono riservati sugli affari di Spagna. La maggior parte di essi si limita a commentarli; però prevedono difficoltà.

PARIGI, 3. — Il *Temps* ha da Madrid in data d'oggi:

« Iersera vi furono dimostrazioni tumultuose. La polizia le disperse. Si fecero dimostrazioni antitedesche altresì nelle provincie e specialmente a Valenza ed a Saragozza.

« Si assicura che il ministero sia deciso ad impedire le dimostrazioni anche a costo di sospendere le garanzie costituzionali.

« Il governo incaricò il ministro di Spagna a Berlino di domandare alla Germania che rinunzi alle isole Caroline.

« Il re, dopo avere ieri consultato il gabinetto ed i generali Jovellar e Campos, è di avviso di non pensare ad una rottura colla Germania, se non dopo esaurite le vie diplomatiche.

« Quattordici giornali sono processati per violenza di linguaggio. »

MARSIGLIA, 5. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui 11 decessi di cholera.

BARGE, 6. — Il treno inaugurale della ferrovia Bricherasio-Barge percorse la nuova linea, festeggiato nelle stazioni intermedie. A Barge fu ricevuto dalle autorità e da una grande folla festante. Hanno preso parte all'inaugurazione i rappresentanti del Governo e di Torino, senatori, deputati e numerosissimi invitati. Al banchetto, di 350 coperti,

parlarono applauditi il sindaco Conte, rappresentante dell'on. Genala e del Governo, il prefetto di Cuneo, i deputati Giordano, Plebano, Buttini, Giolitti, Roux, e Voli per Sambuy. Si fecero evviva fragorosi al Re, alla Dinastia, al Governo, all'on. Genala ed all'on. Baccarini. La città è imbandierata. Stasera vi sarà illuminazione.

SPEZIA, 6. — Alle ore 3 pom. è partita la divisione Civita della squadra, composta delle corazzate *Amedeo* e *Maria Pia* e dell'avviso *A. Vespucci.*

TOLONE, 6. — Da iermattina alle ore 10 fino a stamane alle 10 vi furono 11 decessi di colera.

MADRID, 6. — Ieri vi furono qui 15 casi e 6 decessi di cholera e nelle provincie 2435 casi e 789 decessi.

MONTPELLIER, 6. — Vi furono 2 decessi di cholera a Frontignan, 1 a Mèze e 2 a Cette.

PARIGI, 6. — Il generale Courcy telegrafa in data del 6 corr.:

« Il generale Prudhomme, dopo tre giorni di operazioni militari, incontrò il nemico, che resiste in numero considerevole, ma è male armato. Egli giunse alla cittadella di Pintinh, che gli aperse le porte. Le nostre perdite sono di nessuna importanza. »

BERLINO, 6. — La Svezia ha aderito alla decisione della Conferenza telegrafica per un sistema uniforme di tariffe in Europa.

PARIGI, 6. — Secondo un articolo del *Temps*, dopo la morte del Madhi e del suo nipote, il Consiglio degli emiri s'indirizzò al capo della setta dei Senussi nella Tripolitania, pregandolo di assumere, sia personalmente, sia per mezzo di un delegato, la successione del Madhi, portando il prezioso concorso dei suoi affigliati. Il *Temps* teme che, se il capo dei Senussi aderisce, il movimento islamitico si propaghi a tutta l'Africa settentrionale.

NOTIZIE VARIE

Inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Lucca — Alla *Nazione* del 5 scrivono da Lucca:

Il nostro municipio accordò già una cospicua somma per il monumento a Vittorio Emanuele e lire 10,000 per dote al teatro; stamani ha stanziato la somma di L. 700 per le feste da farsi nel giorno dell'inaugurazione.

La deputazione provinciale accordò pure a tale scopo altre L. 2000 e la Cassa di risparmio assegnò la stessa somma da distribuirsi in opere di beneficenza il giorno dell'inaugurazione.

Si sa che questa avverrà il giorno 20, se pure Sua Maestà il Re accettando l'invito ricevuto non mostri il desiderio di recarsi fra noi in altro giorno.

Società geologica italiana — La *Gazzetta dell'Emilia* annunzia che la Società geologica italiana, fondata in Bologna, in occasione del 2° Congresso geologico internazionale nel 1881, quest'anno terrà la sua adunanza estiva in Arezzo, sotto la presidenza dell'illustre geologo barone Achille de Zigno di Padova. Le sedute avranno luogo nei giorni 14, 15 e 16 settembre e saranno seguite da escursioni in Valdarno e a Cortona. La città di Arezzo fu prescelta dietro proposta del vicepresidente Capellini, e le escursioni saranno dirette dal prof. Igino Cocchi di Firenze.

Sinistri marittimi — Dalla direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi è stata pubblicata la seguente statistica dei sinistri marittimi che si ebbero a deplorare nel decorso mese di luglio:

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 3 di cui non si ebbero più notizie furono 49, cioè: 14 inglesi, 9 italiane, 9 norvegiane, 8 svedesi, 6 tedesche, 4 americane, 3 francesi, una danese, una russa ed una svedese.

Le navi *a vapore* segnate perdute furono 8, e tutte quante portavano bandiera inglese.

Decessi — Mercoledì passato, nella sua villa di Cardello sui colli di Casale Monferrato, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere il comm. Ottavi prof. Giuseppe Antonio.

Nato a Bastelica (Aiaccio di Corsica) il 15 novembre 1818, da una famiglia di agricoltori, fu a studiare nell'Istituto agrario di Grignon in Francia.

Compiuti i suoi studi, fu chiamato a dirigere l'Istituto agrario di Sandighino nel Biellese, poi quello di Casale.

Tornato in Aiaccio, vi diresse quella Scuola governativa: indi di bel nuovo a Casale, ove coprì fino in questi ultimi anni la cattedra di agronomia all'Istituto Leardi, continuando la pubblicazione del periodico *Il Coltivatore*, periodico fra i più diffusi ed accreditati in Italia.

Sono moltissime le opere che il comm. Ottavi ha pubblicato; fra esse si ricordano: *I Segreti di Don Rebo* (1853), opera popolare, che ebbe l'onore di otto edizioni; *L'agricoltore meridionale*, dal governatore di Cipro fatta tradurre in greco; *Monografia dei prati artificiali* (3 edizioni); *L'economia rurale* (2 edizioni); *Monografia del frumento; I dodici comandamenti di mamma agricoltura; Le viti ad alberello; La pratica nel governo dei bachi da seta* e da ultimo *La chiave dei campi.*

Il comm. Ottavi studiò l'agricoltura nei campi e visitò all'uopo ogni provincia d'Italia con assiduità e cura lodevolissime.

Ebbe perciò affidati dal Governo e da privati missioni ed uffici importanti: il suo parere era sempre autorevole e seguito.

Le sue lezioni d'agraria fecero allievi che oggi, onorando sè stessi, onorano altamente il maestro.

— Ieri, scrive il *Giornale di Sicilia* del 2, cessava di vivere in Palermo l'editore Francesco Lao, nestore dei tipografi siciliani.

Il Lao era un intelligente amatore dell'arte tipografica, non risparmiò sforzi nè fatiche per farla progredire fra noi, e per le belle edizioni da lui date alla luce, venne premiato con medaglie in parecchie Esposizioni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ODIERNA ATTIVITÀ GEODINAMICA

Credo meritevole di pubblicazione la seguente descrizione ed apprezzamento del fenomeno eruttivo avvenuto nei monti di Corleone in Sicilia, e fornita a questo Archivio dal solerte cultore della scienza signor Francesco Paolo Crescimanno, direttore dell'Osservatorio sismico e meteorico di Corleone. È da notare che il suddetto fenomeno, quantunque locale, fu preceduto ed accompagnato da risveglio generale della attività endogena e precedette le forti scosse di terremoto avvenuto in Grecia circa il 24. Fra il 15 ed il 20 intorbidarono le acque della sorgente Fiume caldo in Mineo, ed alcune scosse furono annunziate dal Denza in Piemonte, mentre spesseggiavano le scossette registrate dagli strumenti del Galli in Velletri.

Dal 20 al 23 apparvero notevoli moti microsismici in Rocca di Papa, con rumori microfonici assai forti in Rocca di Papa stessa ed in Roma. In ambedue queste stazioni si registravano piccole scosse nei giorni 23 e 24. Parimenti nel 20, e già prima al 15, il Silvestri notava in Catania forti agitazioni microsismiche, mentre l'Etna pareva diminuire il getto del fumo dal cratere centrale. Eziandio dal 20 al 22 avvennero piccoli terremoti in Spinea di Mestre, notati dal Bellatti, ed in San Giovanni in Galiba, osservati dal Berardi. Finalmente ai 24 in Spoleto, e più ai 25 in Oppido Mamertina, si ebbero terremoti di qualche forza, che, destando gli abitanti di soprassalto, formarono il massimo, per quanto finora si conosca, di questa odierna burrasca dell'attività interna della terra, corrispondendo esattamente con un simile massimo manifestatosi in Grecia.

Roma, 29 agosto 1885.

Prof. MICHELE STEFANO DE ROSSI.

Apparizione di fiamme sul monte Busambra in Ficuzza presso Corleone. — La mattina del 22 corrente agosto dal signor Ricuperati, tenente colonnello dei bersaglieri, e poi da altri, mi veniva comunicato che in Ficuzza il monte Busambra, a quasi metà dalla sua altezza, gettasse ad intervalli fiamme e fumo. La notizia era attinta da un rapporto del brigadiere dei Reali carabinieri di Ficuzza, il

quale in complesso diceva che la mattina del 20, dopo aver visto per varie volte quelle fiamme, recatosi sul luogo, appena arrivato in vicinanza del monte, accompagnato da altri sette individui, intese una esplosione al punto ove eransi vedute le fiamme, e di là vide cadere delle pietre, e, d'onde queste si erano staccate, uscire scintille che incendiarono tosto le erbe secche vicine. Si caratterizzava l'avvenimento come una eruzione vulcanica nel senso più completo.

Trattandosi di un avvenimento endogeno, stabilii subito di accedere sul luogo, per studiare da vicino il fenomeno ed il monte che n'era teatro. Partii la sera alle ore 7 accompagnato da varii intelligenti amici; ed allo stesso scopo vennero insieme un capitano ed un tenente dei bersaglieri. Mancando ogni altro veicolo, fummo costretti a servirci di un carro qualunque. Arrivammo in Ficuzza alle ore 11 e mezzo.

Quando eravamo già sullo stradale di Ficuzza ed alla vista del monte, alle ore 10 53, vedemmo la prima volta apparire la fiamma sul dorso del monte stesso. L'apparizione durò quasi un minuto primo; poichè si ebbe tempo di tirar fuori il cannocchiale ed osservarla con lo stesso. Era una luce biancastra e splendida e mobilissima; apparve quasi rotonda, poi si allungò a pizzo, piegandosi verso est, per indi raccorciarsi e disparire.

Arrivati in Ficuzza ci piazzammo sul portone posteriore della Palazzina Reale, che sta dirimpetto al monte. Per altre sei volte vedemmo riapparire la fiamma sotto altre forme, ma sempre cogli stessi caratteri di splendore biancastro e di somma mobilità e con durata minore assai della prima apparizione. Qualche volta prese per un istante una tinta rossastra, ritengo per il contemporaneo bruciamento di erbe secche circostanti e di altri pulviscoli. L'apparizione ebbe luogo alle ore 10 53 p. del 22, e alle ore 0 57, 1 12, 1 25, 1 54, 2 3, 3 3 ant. del 23. In questa ora ci mettemmo in viaggio per accedere, condotti da una guida, sino al piede del monte Busambra, che dista dalla Palazzina un sette chilometri di strada erta e boschiva ed un cinque chilometri di visuale.

Il piano della Palazzina sta a metri 756 sul mare, il piede del monte Busambra a metri 1237, e la cima del monte a metri 1569 circa. Il Busambra fa parte della catena liassica, che dal casale si estende fino a Ficuzza e finisce col monte Pizzello al NNE di Corleone, e sta tra il così detto Pizzo di Pizzello dal lato orientale, ed il Pizzo nero del lato occidentale. È costituito di un calcare compatto a strati più o meno verticali. Il suo dorso, che guarda la palazzina di Ficuzza scende a picco e quasi verticale, la sua estremità superiore è formata da una sinuosa, che lo congiunge ai due pizzi laterali. Qua e là si osserva qualche lichene o qualche rampicante; del resto può dirsi nudo.

A circa 85 metri dalla base ed a metri 147 circa dalla sommità in giù, in un punto che appare come levigato, si osserva una screpolatura, a forma quasi di violino, dell'apparente profondità di un mezzo metro, con tre crepacci nel mezzo, descritti da tre linee che partono dal lembo della screpolatura e convergono ad un centro, che è quasi il centro della screpolatura stessa. Vedemmo per due volte da questi crepacci partire il fumo. Era già luce di giorno, sicchè la luce del fenomeno era sopraffatta da quella; si vedeva quindi soltanto l'emanazione gassosa di colore plumbeo chiarissimo.

La temperatura nei dintorni si tenne sempre presso ai 20^0 centigradi, però di quando in quando venivano delle ondate d'aria caldissima.

Dovetti ben presto, mio malgrado, lasciare il monte per potermi ritrovare in Corleone non più tardi delle 8 antimeridiane, abbenchè vi giunsi poi quasi alle 10. Il signor capitano invece si trattenne di più e si appressò di più al monte; ciò che io non potei fare per la urgenza del ritorno e per la stanchezza, dopo cinque chilometri di erta salita a piedi, una notte insonne ed un viaggio di diciotto chilometri, con mezzo poco comodo. Dopo la mia partenza il capitano ed altri che lo seguirono intesero un sibilo nel monte, e contemporaneamente videro sfuggire dal crepaccio una colonna di fumo che spinse in aria piccole pietre e terriccio, che andarono a cadere ai loro piedi.

Sul monte Busambra, nel versante opposto al descritto, vi sono vaste neviere, o meglio artificiali depositi di neve. In tutti i dintorni e su quelle stesse montagne è abbondantissima l'acqua, e si ritiene come certo che sotto quei monti abbia sorgente l'importante volume d'acqua che dà vita permanente ai molini del Drago.

Dopo ciò aggiungo una notizia accertata. Due sorgenti d'acqua, una nel feudo Pizzello e l'altra nel feudo Santippolito, freschissime sempre, da alquanti giorni han subìto un forte aumento di temperatura.

Vidi le pietre staccatesi dal monte la mattina del 20, le quali si presentano bianchissime dalle facce donde si staccarono; mentre invece le facce che stettero sotto l'azione del gas sono non affumicate, ma carbonizzate in un bel nero rossiccio, ed emanano un odore spiccato di acido carbonico. Quando caddero scottavano, e si dovette aspettare che si raffreddassero per raccoglierle.

Queste le osservazioni. Discutendo il fenomeno, io per ora lo limiterei ad una emanazione di gas protocarburo o percarburo d'idrogeno, che sfuggendo a forte tensione, nell'attrito contro le pareti dei crepacci, si accende col concorso dell'ossigeno atmosferico. Da ciò il colore chiaro e splendido prevalente nella luce e la sua somma mobilità. Mentre il cambiamento di posto, come dicono gli abitanti di Ficuzza, che videro la fiamma ora più alta ed ora più bassa, dipende dalla maggiore o minore resistenza che il gas incontra in questa o quell'altra parte del crepaccio, ed erompe, come è naturale, dai punti più cedevoli.

Infatti la presenza di grandi quantità di acqua in quei luoghi fa supporre che questa, in contatto colla sostanza calcarea, subisca (forse anco col concorso di altri agenti chimici) una decomposizione, e dal suo lato somministri l'idrogeno: mentre il carbonato di calce, decomponendosi alla sua volta, appresti il carbonio. Di questo percarburo o protocarburo d'idrogeno si saranno riempite chi sa quali caverne sotterranee. I grandi calori eccezionali dei giorni scorsi, riscaldando enormemente quei monti, od altre cause generali endogene, avranno concorso a rendere massima la tensione del gas, il quale perciò violentando tutti i punti cedevoli, o trovatone uno meno resistente, lo ha vinto creandosi un'uscita ed uno sfogo.

Nessun tremito di suolo, nessun rombo, nessun boato, per quanto notizie abbia potuto attingere, ha accompagnato fino ad oggi il fenomeno, che non potrebbe perciò nell'attualità essere caratterizzato, come si volle, per un inizio di eruzione vulcanica. Ciò non esclude però che nel sottosuolo tanto di quel sito che di Corleone, risieda un lavorìo endogeno eccezionale che collega chiaramente l'avvenimento di oggi con le scosse del 1876, la cui direzione prevalente era sempre NE-SW, e la cui origine dalla stessa Commissione, che studiò gli avvenimenti di allora, si sospettò risiedere principalmente verso il NE ed E di Corleone. Lavorìo poi che non tralascia di stare in relazione coll'intero apparato sismico italiano, come provano varii fatti, che qui sarebbe lungo descrivere, mentre il fenomeno di Ficuzza coincide anche esso con un risveglio di forze endogene nella penisola.

In ultimo aggiungo che nel mese in corso gli apparati sismici di questa stazione non hanno certamente accennato ad una eruzione vulcanica cotanto prossima a Corleone, improvvisa, ed in località mai sospetta; ma hanno però segnato una serie di scossette nei giorni 6, 9, 11, 16, 17, e quest'ultima sussultoria. Non so se queste scossette potrebbero avere relazione col fenomeno di Ficuzza. Quella del giorno 11 ebbe direzione N-S: quella del 16 E-W: le tre del giorno 6 e l'altra del 9 NW-SE.

Occorre certamente aspettare gli avvenimenti per poter stabilire un giudizio più sicuro, come sarebbe utilissima un'accurata e permanente osservazione nel monte Busambra e suoi dintorni.

Corleone, 24 agosto 1885.

FRANCESCO PAOLO CRESCIMANNO.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 SETTEMBRE 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,5	761,8	761,3	762,9
Termometro	18,8	25,8	25,8	21,7
Umidità relativa	79	42	42	66
Umidità assoluta	12,71	10,27	10,42	12,78
Vento	N	SSW	WSW	calmo
Velocità in Km.	0,0	6,0	11,0	0,0
Cielo	cumuli	cumuli	pochi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,5 - R. = 21,20 — Min. C. = 17,6 - R. = 14,08.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	21,0	11,7
Domodossola	1/2 coperto	—	18,4	9,9
Milano	1/4 coperto	—	21,4	14,8
Verona	sereno	—	22,4	15,5
Venezia	coperto	calmo	24,0	15,5
Torino	nebbioso	—	17,4	12,1
Alessandria	nebbioso	—	20,0	13,5
Parma	nebbioso	—	23,4	15,8
Modena	coperto	—	26,1	16,3
Genova	sereno	agitato	23,6	20,0
Forlì	3/4 coperto	—	25,6	15,2
Pesaro	coperto	calmo	24,9	15,0
Porto Maurizio	sereno	molto agitato	25,2	14,3
Firenze	1/4 coperto	—	26,3	20,0
Urbino	3/4 coperto	—	23,9	18,3
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	25,6	20,0
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	29,8	17,8
Perugia	coperto	—	24,2	18,4
Camerino	1/2 coperto	—	23,5	14,0
Portoferraio	3/4 coperto	mosso	25,0	22,5
Chieti	coperto	—	23,7	14,8
Aquila	coperto	—	25,0	16,2
Roma	coperto	—	26,7	22,0
Agnone	piovoso	—	23,2	14,3
Foggia	3/4 coperto	—	27,0	17,2
Bari	1/4 coperto	calmo	23,5	18,9
Napoli	coperto	agitato	25,0	19,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	23,0	14,9
Lecce	1/4 coperto	—	28,4	18,5
Cosenza	1/4 coperto	—	27,8	13,2
Cagliari	1/2 coperto	calmo	30,0	22,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	27,9	22,1
Palermo	nebbioso	calmo	31,8	18,8
Catania	1/4 coperto	—	25,4	14,6
Caltanissetta	sereno	calmo	28,6	20,2
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,0	20,8
Siracusa	1/4 coperto	mosso	28,5	20,3

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

6 SETTEMBRE 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,3	759,7	759,2	761,0
Termometro	23,9	26,8	26,8	21,4
Umidità relativa	87	50	50	72
Umidità assoluta	19,22	13,05	13,05	13,59
Vento	S	N	SW	SSW
Velocità in Km.	5,0	17,0	15,0	2,5
Cielo	coperto	cumuli	pochi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27,2; - R. = 21,76 — Min. C. = 19,9 - R. = 15,92.
Pioggia in 24 ore, mm. 0,8.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	21,6	11,3
Domodossola	coperto	—	22,6	10,9
Milano	3/4 coperto	—	23,7	16,2
Verona	3/4 coperto	—	23,4	16,0
Venezia	3/4 coperto	calmo	23,5	15,8
Torino	3/4 coperto	—	22,6	14,7
Alessandria	1/4 coperto	—	23,9	16,3
Parma	1/4 coperto	—	23,8	15,2
Modena	1/2 coperto	—	26,8	15,6
Genova	3/4 coperto	mosso	25,0	20,7
Forlì	1/2 coperto	—	25,0	18,0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	26,4	16,5
Porto Maurizio	1/4 coperto	molto agitato	25,3	17,8
Firenze	1/2 coperto	—	24,0	16,0
Urbino	1/4 coperto	—	23,8	15,0
Ancona	nebbioso	legg. mosso	27,2	18,0
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	25,4	19,5
Perugia	1/4 coperto	—	24,5	14,1
Camerino	1/2 coperto	—	22,2	14,6
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	26,1	19,0
Chieti	sereno	—	25,6	16,0
Aquila	sereno	—	23,6	14,0
Roma	1/2 coperto	—	27,2	17,6
Agnone	sereno	—	24,7	12,9
Foggia	sereno	—	31,9	18,0
Bari	sereno	calmo	31,2	19,4
Napoli	sereno	calmo	24,6	18,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	23,6	13,9
Lecce	nebbioso	—	30,5	19,9
Cosenza	1/4 coperto	—	30,6	17,0
Cagliari	sereno	mosso	31,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	28,9	22,8
Palermo	1/2 coperto	calmo	33,1	19,5
Catania	sereno	calmo	30,0	22,2
Caltanissetta	sereno	—	27,9	15,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,0	22,0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30,0	23,0

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 settembre 1885.

Depressione mare del nord.

Italia barometro valle Po 757. Sicilia 762.

Ieri pioggie forti e temporali alta e media Italia con venti forti secondo quadrante e mare grosso.

Stamane nuvoloso con venti meridionali deboli.

Probabilità: venti intorno a ponente con qualche pioggia specialmente al nord.

Roma, 6 settembre 1885.

Depressione Irlanda (749. Norvegia (749).

Italia barometro livellato 760-762.

Ieri qualche temporale. Stamane cielo nuvoloso al nord, sereno al sud.

Probabilità: cielo vario con qualche temporale specialmente al nord.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 settembre 1885.

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 22 ½	—	—	96 43 ¾	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	99 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 20	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	607 »	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	700 25	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	474 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1777 ½	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	532 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	—	—	—	—	—	—	421 50
Detta Certificati provvisori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Mediterranea	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0|0	Francia	90 g.	—	—	99 57 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0|0	Londra	90 g.	—	—	25 21
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0|0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0|0.

Il Vicepresidente della Camera di Commercio
B. Tanlongo.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 42 ½ 45 fine corr.
Banco di Roma 699 ½, 700, 701 fine corr.
Società Acqua Pia Ant. Marcia (az. stamp.) 1775, 1780 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1782 fine corr.
Azioni Immobiliari 727 50 fine corr.
Società dei Molini e Magaz. Gener. (az. stam.) 421, 422 fine corr.
Società Mediterranea 553 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 4 settembre 1885:

Consolidato 5 0|0 lire 96 054.
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 884.
Consolidato 3 0|0 nominale lire 62 500.
Consolidato 3 0|0 id. senza cedola lire 61 210.

V. Trocchi, *Presidente*.

LA PROVINCIALE

Società Nazionale di mutua assicurazione contro gl'incendi

SEDE SOCIALE: Milano, *via Monte Napoleone, numero 11*

Avviso di convocazione dell'assemblea generale.

Il sottoscritto valendosi dei poteri che gli conferisce lo statuto sociale convoca l'assemblea in via straordinaria pel giorno 13 corrente settembre, ore dieci antimeridiane, nella sala del Consiglio presso la sede sociale, via Monte Napoleone, 11, allo scopo di discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio preventivo 1885;

Approvazione del bilancio consuntivo 1884.

NB. Qualora detta adunanza per la mancanza del numero legale dei soci intervenuti non potesse essere valida, s'intende riconvocata pel giorno 20 corrente, alla stessa ora e luogo.

Essa sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti e del capitale rappresentato.

Milano, 2 settembre 1885.

1319 *Il Direttore*: L. SUGLIANO.

(1ª *pubblicazione*)

Società Ligure Cooperativa per acquisto di appartamenti

IN GENOVA

approvata con Decreto del Tribunale civile di Genova li 4 settembre 1883

Avviso.

La Direzione di detta Società diffida gl'interessati che, a termini delle disposizioni dello statuto sociale e dell'articolo 168 del Codice di commercio, si procederà alla vendita delle azioni portanti i numeri 383, 418, 213, 16, 17, 18, 19, 20, 75, 154, 443, 30, 231 e 384, perchè morose nei loro versamenti.

Genova, il 1° settembre 1885.

Per il Presidente
Il Consigliere delegato: SANTE MOLINARI.

1322 *Il ff. di Segretario*: AUGUSTO CAFFERATA.

Prefettura di Pesaro e Urbino

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si fa noto che nel giorno d'oggi 1° settembre è stato deliberato l'appalto del servizio di mantenimento nella Casa penale di Fossombrone mediante l'offerto ribasso di un centesimo di lira sulla somma di centesimi cinquantatre fissata nell'avviso d'asta pubblicato a cura del Ministero dell'Interno di data 9 agosto 1885, e quindi pel prezzo ridotto a lire 0 52.

Chiunque pertanto intenda presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è avvertito che il termine utile scadrà nel giorno di mercoldì 16 settembre corrente, alle ore 12 meridiane, fino alla quale ora saranno ricevute in questo ufficio di Prefettura le dette offerte, rimanendo fermo l'obbligo negli aspiranti di presentare la ricevuta di questa Tesoreria provinciale per l'effettuato deposito nella somma di lire 4000 determinata dal surriferito avviso d'asta.

Pesaro, 1° settembre 1885.

1327 *Il Segretario di Prefettura*: L. ORLANDI.

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Avviso di provvisorio deliberamento

A termine dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885,

Si notifica

Che l'incanto tenutosi oggi 1° settembre 1885 presso questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta pubblicato dal Ministero dell'Interno in data 9 agosto ultimo scorso, per l'appalto del servizio mantenimento delle Case penali situate in questa provincia, è stato aggiudicato:

Per quella di Alessandria per la diaria di cent. 49 e 90 (L. 0 49 90) e per quella di Gavi per la diaria di cent. 59 e 50 (L. 0 59 50).

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno di mercoledì 16 corrente, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dall'avviso d'asta sopra indicato, cioè per la Casa penale di Alessandria in lire 5000 e per quella di Gavi in lire 3000, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dall'avviso d'asta più volte menzionato.

Alessandria, 1° settembre 1885.

1344 *Il Segretario delegato*: G. MARCHETTI.

Provincia di Cuneo (Bra)

R. Convitto della Provvidenza, educandato per figlie di civile condizione

Posto Rambaudi, con preferenza alle attinenti. Per schiarimenti rivolgersi al segretario.

Li 5 settembre 1885.

IL SEGRETARIO
1352 *del R. Convitto della Provvidenza in Bra.*

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAVALE in liquidazione

La Commissione di stralcio avendo deliberato di distribuire un sesto riparto di lire 3 per azione, invita i signori azionisti a presentare i loro titoli presso il Banco del signor Giuseppe Costa di Francesco, via Luccoli, n. 21, a datare da giovedì 10 corrente mese, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 12 meridiane.

Genova, 4 settembre 1885.

1372 LA COMMISSIONE DI STRALCIO.

(7ª *pubblicazione*)

BANCA ROMANA

Il Consiglio di amministrazione del Debito Pubblico Ottomano manda a pubblicare il seguente avviso.

Roma, 22 agosto 1885.

Il Governatore: B. TANLONGO.

AVIS.

1. Les dotations d'intérêts semestriels seront calculées sur le montant des capitaux enregistrés et convertis jusqu'au 17|29 août pour l'échéance de septembre, et jusqu'au 14|26 février pour l'échéance de mars de chaque année; par conséquent, toute obligation ni enregistrée, ni convertie perdra les coupons d'intérêts arriérés et le coupon de l'échéance courante.

2. Par exception, les capitaux ayant droit au coupon de mars 1885 seront établis, comme pour l'échéance de septembre de la même année, c'est-à-dire sur les présentations au 17|29 août courant. 1094

(2ª *pubblicazione*)

Scuola di scienze sociali in Firenze

Avviso di concorso.

La scuola di scienze sociali di Firenze nel riordinamento dei suoi programmi ha nominato il prof. cav. avv. Augusto Franchetti titolare della cattedra di storia, lasciata vacante dal prof. cav. Bartolomeo Malfatti, che assume il nuovo insegnamento della geografia.

Apre quindi il concorso per l'*incarico* dell'insegnamento del DIRITTO COSTITUZIONALE durante l'anno scolastico 1885-86, colla retribuzione di lire duemila.

Il concorso sarà per titoli. I concorrenti dovranno essere muniti del diploma di libera docenza nella predetta materia presso una Università del Regno.

L'incaricato sarà nominato dal Collegio dei professori, d'accordo col Consiglio direttivo, fra i concorrenti dichiarati idonei da un'apposita Commissione.

I titoli dovranno essere rimessi alla presidenza della Scuola di scienze sociali (via Laura, 42), non più tardi del 20 ottobre p. v. 1299

P. G. N. 50694.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — *Lavori di sistemazione di alcune strade della 2ª e 3ª zona all'Esquilino.*

Mediante ribasso di lire 3 per cento sulla prevista somma di lire 100,000, ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori di sistemazione delle vie Principe Umberto e Principe Amedeo nei tratti compresi fra le vie Cappellini e Lamarmora, della via Cappellini soltanto per la mezza partita stradale avanti gl'isolati I e VI, della via Ricasoli, della via Cairoli nei due tratti fra le vie Emanuele Filiberto e Principe Eugenio, della piazza triangolare, eccettuata la parte avanti l'isolato XXIX già sistemata, nonchè dei lavori di compimento della via Merulana fra la via Leopardi e la via Galilei, per l'apertura di una nuova via parallela al viale Manzoni fra il tempio di Minerva Medica ed il viale Principe Eugenio con la relativa fognatura e per la costruzione di un tronco di fogna in quest'ultimo viale.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 ant. di lunedì, 21 del corrente mese di settembre, potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 19 agosto 1885, n. 46016.

Roma, dal Campidoglio addì 5 settembre 1885.

1356 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che nell'udienza di giovedì 27 agosto corrente mese avanti il Tribunale suddetto ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza della ditta Angelo di S. Sereni, e per essa Sereni Samuele, domiciliato in Roma, contro Paradisi Romano, domiciliato in Roma, contumace.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo posto in territorio di Nepi, vocabolo Le Monache, enfiteutico a Lezzani, in mappa n. 585, sez. 1ª, del tributo di lire 0 92, deliberato ad Achille Bennicelli per lire 75 20.

2. Terreno seminativo posto ove sopra vocabolo Graciolo, enfiteutico come sopra, in mappa 805, sez. 1ª, del tributo di lire 0 76, deliberato al signor Achille Bennicelli per lire 55 60.

3. Terreno prativo posto ove sopra, vocabolo Valle-Oscura, enfiteutico come sopra, in mappa num. 281, sez. 2ª, del tributo di lire 6 66, deliberato al signor Bennicelli Achille per lire 550.

4. Terreno posto ove sopra, vocabolo Passo-Fontana-Cupolo, mappa 167, sezione 3ª, del tributo di lire 0 93, deliberato ad Achille Bennicelli per lire 66.

5. Terreno seminativo ove sopra, vocabolo Carbonaro, enfiteutico a Lezzani, mappa 270, sez. 3ª, tributo di lire 0 42, deliberato a Bennicelli Achille per lire 35 20.

6. Terreno seminativo ove sopra, vocabolo San Francesco, mappa 3.2, sezione 3ª, del tributo di lire 0 50, deliberato a Bennicelli Achille per lire 40.

7. Terreno seminativo ove sopra, vocabolo Pucciaga, mappa 440, sez. 3ª, sub. 1, 2, del tributo di lire 2 54, deliberato al sig. Alessandro Viterbini per lire 510.

8. Terreno seminativo ove sopra, vocabolo Campo Biamone, enfiteutico a Lezzani, in mappa 124, sez. 4ª, del tributo di lire 3 05, deliberato a Bennicelli Achille per lire 110.

9. Terreno seminativo ove sopra, voc. Montelaferno, in mappa sez. 5ª, del tributo di lire 8 17, deliberato al signor Bennicelli Achille per lire 750.

10. Terreno seminativo ove sopra, voc. Pian Corniato, enfiteutico a Lezzani, in mappa 184, 185, 186, sez. 5ª, del tributo di lire 11, deliberato a Penteriani Giovanni per lire 800.

11. Terreno seminativo ove sopra, voc. Campo Maggio, enfiteutico a Lezzani, in mappa n. 10, sez. 4ª, del tributo di lire 16 69, deliberato a Bennicelli Achille per lire 520.

12. Terreno seminativo, posto ove sopra, voc. Fontana Vecchia e Settevene, distinto in mappa num. 88, sezione 4ª, sub. 1, 2, 3, 89 e 147, del tributo di lire 7 88, deliberato a Bennicelli Achille per lire 2510.

13. Terreno seminativo posto come sopra, voc. Pascibovi e la Caduta, enfiteutico a Lezzani, in mappa n. 88, sez. 8ª, sub. 1, 2, 3, 89 e 147, del tributo di lire 20 49, deliberato a Sansoni Adolfo per lire 1400.

14. Terreno seminativo ove sopra, voc. Fontanile, in mappa n. 155, sezione 8ª, del tributo di lire 0 19, deliberato a Bennicelli Achille per lire 22.

15. Terreno seminativo, ove sopra, voc. Pian del Marmo e Selvetta, in mappa sez. 8ª, coi nn. 172, 174, sub. 1, 2, 175 enfiteutico in parte a Lezzani, del tributo di lire 15 31, deliberato a Sansoni Adolfo per lire 1310.

16. Terreno seminativo posto ove sopra, voc. Valle Covaro, enfiteutico a Lezzani, in mappa sez. 8ª, col numero 186 sub. 1, del tributo di lire 8 39, deliberato a Pozzaglia Salvatore per lire 1000.

17. Terreno seminativo, posto ove sopra, voc. Corogliano, enfiteutico a Lezzani, in mappa sez. 8ª, n. 194, del tributo diretto di lire 0 59, deliberato a Bennicelli Achille per lire 22.

18. Terreno seminativo posto come sopra, voc. Pian Mancevole, distinto in mappa sez. 8ª, nn. 225, 226, 227 sub. 1, 2, 3, 230, del tributo di lire 18 31, deliberato a Sansoni Adolfo per lire 4050.

19. Terreno seminativo ove sopra, voc. Umiltà, in mappa sez. 8ª, numeri 233, 236 e 237, del tributo di lire 5 56, deliberato a Bennicelli Achille per lire 1170.

20. Terreno seminativo ove sopra, voc. Sprofondo, in mappa sez. 8ª, numeri 248, 249, del tributo di lire 2 94, deliberato a Bennicelli Achille per lire 200.

21. Terreno seminativo-prativo, posto come sopra, voc. Umiltà e Monte Gennarello, in mappa sez. 8ª, numeri 255, 256 sub. 1, 2, 267, 270, 271, del tributo di lire 5 07, deliberato ad Achille Bennicelli per lire 315.

22. Terreno seminativo ove sopra, voc. Corogliano, in mappa sez. 8ª, numeri 295, 297, del tributo di lire 9 58, deliberato a Sili Giulio per lire 1510.

23. Terreno uso aia e seminativo, posto come sopra, voc. Valle-Valle e Corogliano, enfiteutico a Lezzani, distinto in mappa sez. 8ª, num. 302 e 304 sub. 1, 2, del tributo diretto di lire 16 85, deliberato a Bennicelli Achille per lire 520.

24. Terreno seminativo posto ove sopra, voc. Mura di S. Pietro, distinto in mappa sez. 8ª, n. 373, del tributo di lire 3 31, deliberato a Luigi Giannelli per lire 710.

25. Terreno seminativo posto ove sopra, voc. Sotto le Mura e Mura di Grazzano, enfiteutico a Lezzani, in mappa sez. 8ª, num. 302, 401, gravato del tributo diretto di lire 2 16, deliberato a Sansoni Adolfo per lire 550.

26. Terreno seminativo posto come sopra, voc. Pian Mancevole, distinto in mappa sez. 8ª, n. 498, del tributo di lire 2 79, deliberato a Bennicelli Achille per lire 510.

27. Casamento da cielo a terra uso carceri, sulla strada romana, in Nepi, contrada Conte, distinto in mappa sez. 1ª, n. 210 sub. 2, lettera F, del tributo diretto di lire 14 44, deliberato Bennicelli Achille per lire 3200.

28. Molino a grano posto come sopra, contrada Cavaterra, al civico numero 323, in mappa sez. 1ª, n. 455, gravato nel 1883 del tributo diretto verso lo Stato di lire 28 33, deliberato a Bennicelli Achille per lire 4350.

29. Casa in piazza Padella, distinta mappa sez. 1ª, n. 19, isolata da tutti i lati, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 19 50, deliberata ad Achille Bennicelli per lire 3100.

Che su tutti i prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 680 Codice di procedura civile.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 11 settembre 1885.

Viterbo, 31 agosto 1885.

1333 Il vicecanc. BALDERI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA
di dichiarazione di assenza.

Il Tribunale civile di Cuneo, con sentenza del nove luglio 1885, registrata il 15 stesso mese, vol. 53, atti giudiziari n. 17, colla tassa di lire 6, sull'istanza di Chiaffredo Demichelis, residente a Marmora, ha dichiarata la assenza di altro Chiaffredo Demichelis, di costui figlio, e mandò la stessa sentenza notificarsi e pubblicarsi colle norme dell'art. 23 Codice civile.

Cuneo, 30 luglio 1885.

663 BERARDENGO proc.

CITTÀ DI FINALBORGO

Essendosi ribassato il ventesimo al prezzo di lire 64,333 23 per cui nel 26 corrente deliberavasi l'appalto della costruzione d'una caserma per fanteria, si rende noto, che nel giorno 22 del prossimo settembre, a ore 10 del mattino, nella sala del palazzo municipale, si procederà col metodo delle candele, a nuovo incanto, ed a definitivo deliberamento.

Il progetto d'arte coi documenti relativi è visibile in Finalborgo nella sala degli incanti.

Per adire all'asta è necessario un certificato di idoneità in data non anteriore ad un'anno, ed un deposito in denaro o titoli pel decimo del prezzo d'asta, più lire 2000 in contanti per le spese contrattuali.

Finalborgo, 29 agosto 1885.

1357 *Il sindaco*: GIORGIO SANGUINETI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
di miniere di rame e di elettrometallurgia

Capitale sociale L. it. 6,000,000 — Versato L. it. 5,451,000

SEDE SOCIALE: *Genova, via Davide Chiossone, 10.*

I signori azionisti sono avvisati che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione in sua seduta 31 agosto 1885, sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 29 settembre 1885, alle ore 2 pom. nella sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Presentazione della situazione sociale al 31 maggio 1885;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione intorno alla gestione sociale durante il triennio d'impianto scaduto il 31 maggio 1885;
3. Proposta del Consiglio d'amministrazione per la nomina di una Commissione coll'incarico di esaminare e riferire all'assemblea sulla situazione sociale e deliberazioni relative;
4. Rinnovazione dell'intiero Consiglio d'amministrazione;
5. Conferma o trasloco della sede sociale.

Per intervenire all'assemblea, ogni azionista deve depositare almeno tre giorni prima della riunione le proprie azioni

In Genova presso la sede sociale.

In Torino presso lo spettabile Banco di sconto e sete.

In Nizza Marittima presso i signori A. Lacroix Roissard e Cª.

NB. Ogni 10 azioni hanno diritto ad un voto.

1326 *Il presidente:* Cav. ing. EUGENIO MARCHESE.

Società Ceramica Italiana Laveno

Capitale sociale lire 600,000, interamente versato.

Gli azionisti della Società Ceramica Italiana sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di domenica 27 settembre corrente, alle ore una pom., nei locali della Società in Laveno per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1885;
4. Nomina di due consiglieri in surrogazione dei signori cav. C. G. Tolliet e cav. Luigi Vergani, estratti a sorte a termine dell'art. 124 del vigente Codice di commercio;
5. Fissazione della retribuzione ai sindaci scadenti per l'esercizio 1884-85 e delle medaglie di presenza per gli amministratori;
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti;
7. Proposte di modificazioni allo Statuto sociale.

Art. 25 dello Statuto. — L'assemblea generale si compone di tutti i soci i quali abbiano depositate le loro azioni nelle casse della Società o di altri Istituti designati dal Consiglio, almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

L'azionista ha diritto ad un voto fino a 5 azioni depositate: al dilà di 5 azioni ad un voto ogni 5 azioni; ma nessuno potrà avere piu di trenta voti, qualunque sia il numero delle azioni depositate.

Ogni socio che abbia eseguito il deposito di cui sopra potrà farsi rappresentare all'assemblea da altro socio che abbia diritto d'intervenirvi, ma tale mandatario non potrà rappresentare più di 30 voti oltre quelli che gli appartenessero in proprio, salvo il disposto dell'ultimo capoverso dell'art. 160 del Codice di commercio.

Art. 26 dello Statuto — L'assemblea generale, sia ordinaria che straordinaria, è legalmente costituita quando vi concorrono 10 azionisti possessori in proprio o per procura di tante azioni che rappresentino almeno la 3ª parte del capitale sociale.

Il deposito delle azioni deve essere fatto entro il giorno 19 settembre corrente in

Laveno alla sede della Società, e in

Milano presso i signori G. Crespi e C., via Alessandro Manzoni, n. 2.

Laveno, li 3 settembre 1885.

1381 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA — **Esperimento unico** *con aggiudicazione definitiva al miglior offerente* per l'appalto dei lavori di ributto di argine e costruzione di banca a sinistra di Po in Marezzana Schiappe, comune di Polesella, come dal progetto tecnico in data 15 febbraio 1885, approvato con Ministeriale decreto 14 giugno p. p., n. 7966.

L'asta sarà tenuta davanti al prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, a norma dell'art. 87, lettera *a*), del vigente regolamento sulla Contabilità generale, così espresso:

a) Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'asta avrà luogo nel giorno di mercoledì 23 corr., alle ore 10 antimeridiane, sul dato peritale di lire 21,577.

Le offerte dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una Cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 1100 se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

L'appalto sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dalla aggiudicazione previa prestazione del deposito definitivo corrispondente al decimo dell'importo di delibera e verso anticipazione di lire 450 circa per le spese d'asta e di contratto, salvo successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 60 (sessanta) naturali e consecutivi, decorribili dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario di ufficio.

Rovigo, il 3 settembre 1885.

1345 *Il Segretario delegato*: A. MAZZAROLLI.

MUNICIPIO DI SESSA AURUNCA

AVVISO D'ASTA A TERMINI ABBREVIATI

Appalto dei dazi di consumo.

Si fa noto al pubblico che nel mattino di giovedì 10 del corrente mese, qualunque sia il numero delle offerte, alle ore 10 antimer., si procederà in questa segreteria comunale, innanzi al sindaco, o a chi per esso, allo appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali compresa anche la tassa di occupazione di suolo pubblico, in conformità della deliberazione consigliare del 25 agosto ultimo scorso.

Gli incanti pubblici seguiranno secondo le norme del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ad estinzione di candela vergine, pel complessivo ammontare di lire 73,000 (settantatremila).

Le offerte di aumento nella gara non potranno essere inferiori a lire dieci.

Nessuno sarà ammesso a concorrere al detto appalto, se non depositi preventivamente nella Tesoreria comunale la somma di lire settemila, come cauzione provvisoria, che verrà restituita dopo la gara ai concorrenti, meno all'aggiudicatario provvisorio.

La cauzione definitiva consisterà nella somma di lire trentamila in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, ovvero nella ipoteca di fondi rustici di libera ed assoluta proprietà dello aggiudicatario, non gravati di altro peso oltre del contributo fondiario, e del valore netto di lire cinquantamila.

La cauzione definitiva dovrà essere prestata non più tardi degli otto giorni da quello in cui sarà stata partecipata all'aggiudicatario l'avvenuta approvazione degli atti di subasta, a norma di legge.

Il pagamento del canone risultante dall'aggiudicazione dovrà farsi a rate mensuali e versarsi per lire 2166-66 nella Tesoreria provinciale di Caserta, per conto e nello interesse del comune, ed in soddisfazione del canone convenuto col governo in annue lire 26,000 - rimanendo a carico dell'aggiudicatario l'indennizzo di qualunque danno ed interesse che l'amministrazione comunale potrà risentire per la inadempienza degli obblighi, che altrimenti spetterebbero all'amministrazione stessa, e la rimanente somma nella cassa comunale, nel dì 25 di ciascun mese, sotto pena del pagamento dell'interesse di mora alla ragione del 6 0[0 per ogni giorno di ritardo.

La durata dell'appalto sarà di anni cinque, cioè dal 1° gennaio 1886 sino al 31 dicembre 1890.

Qualora l'asta andasse per due volte deserta, la Giunta municipale è autorizzata a procedere a trattativa privata, sempre però per la stessa cifra designata nel presente avviso.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 15 del suddetto mese.

L'appaltatore dovrà sottostare, per la riscossione dei dazi, non solo alle prescrizioni delle leggi generali dello Stato e vigenti regolamenti, nonchè ai capitoli d'onere stipulati con l'Amministrazione dello Stato, racchiusi nella deliberazione consigliare del dì 25 agosto volgente, ma anche alle speciali condizioni fissate con la deliberazione consigliare suddetta.

In caso di urgenza e di evidente necessità deliberata dal Consiglio comunale, e constatata dalla Deputazione provinciale, l'appaltatore è obbligato di anticipare al municipio la somma occorrente ai suoi bisogni sino alla concorrenza di lire quarantamila. La somma anticipata sarà ritenuta dagli appaltatori a rate mensuali sui relativi versamenti, e sarà produttiva dell'interesse annuo calcolato alla ragione del 7 0[0.

Le tariffe daziarie, i regolamenti e tutti gli altri atti e deliberazioni sono depositati in questa segreteria comunale, visibili ad ognuno nelle ore di ufficio, e s'intenderanno accettati dai concorrenti nel miglior modo di legge, col solo fatto di aver preso parte alla licitazione.

Le spese d'impianto per l'ufficio daziario, nonchè gli stipendi agli agenti di riscossione sono a totale ed esclusivo carico dell'appaltatore.

Qualora, durante il quinquennio, il Consiglio comunale dovesse imporre nuovi dazi, tasse o sopratasse, l'appaltatore non potrà, per qualsiasi ragione, avanzare diritti o pretenzioni per la riscossione di essi, rimanendo in piena facoltà dell'Amministrazione di regolarne la riscossione nel modo più confacente ai proprii interessi.

Le spese d'incanto, niuna esclusa, quelle per la stipula del contratto, compresa la tassa di registro, andranno interamente a carico dell'aggiudicatario definitivo. Epperò i concorrenti dovranno depositare nelle mani del segretario la somma di lire quattrocento, salvo la liquidazione a farsi all'atto della stipula e registrazione del contratto.

Sessa Aurunca, li 4 settembre 1885.

1342 *Per il Sindaco*: G. FALCO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Prefetto della Provincia di Pesaro-Urbino

In seguito alla domanda presentata dal sig. conte comm. Giacomo Mattei, in qualità di presidente del Consiglio d'amministrazione della Società Anonima delle Miniere Solfuree Albani, cessionaria del principe Cesare Albani Castelbarco, per ottenere la concessione della solfara del Gallo posta nei comuni di Urbino e Petriano, provincia di Pesaro e Urbino, furono eseguite sul terreno, a cura dell'ingegnere delle Miniere del distretto, le operazioni prescritte dall'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755.

Si rende pertanto noto che il piano e il verbale di delimitazione della superficie provvisoriamente assegnata alla detta miniera, sono ostensibili in questa prefettura unitamente a tutti gli altri documenti, perchè chiunque creda avervi interesse possa prenderne conoscenza. La superficie in parola è di ettari 400 ed è racchiusa da un poligono rettilineo *A B C D E F G H I L M* avente i vertici nei seguenti punti:

A a nord della casa Colcello — *B* sulla cava di gesso del Gallo — *C* nella macchia di Riceci — *D* sull'altura della Villa — *E* sul monte Baldarello — *F* presso la casa Coccola — *G* presso il Casino — *H* sul monte Pedrina — *I* presso il molino di Tagliatesta — *L* sulla strada che da S. Gianno va alla Serra — *M* in cima al monte della Chiesa.

Il termine utile per le opposizioni scadrà 30 giorni dopo l'ultima pubblicazione.

Pesaro, 20 agosto 1885.

1077 *Il Prefetto*: GILARDONI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Lucca sulle istanze di Beniamino fu Giuseppe Lippi e Raffaello fu Bartolomeo Lippi, domiciliati a Diecimo, ha dichiarato la assenza di Giovanni, Federico e Sara Giovanna del fu Antonio Lippi, mediante la sentenza in Camera di Consiglio proferita il 22 agosto 1885, pubblicata il 27 successivo, la cui parte dispositiva è così concepita:

« Veduto l'articolo 25 del Codice civile,

« Dichiara l'assenza di Giovanni, Federico e Sara Giovanna Lippi e ordina che la presente sentenza sia notificata e pubblicata a norma dell'art. 23 del Codice stesso. »

I detti assenti sono eredi testamentari del loro zio paterno Emanuele Lippi, morto in Diecimo il 1870.

Lucca, 2 settembre 1885.

1324 AVV. VINCENZO GROTTA.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA

per svincolo di cauzione notarile.

Gallois Felicita vedova di Angelo Regazzoni ed Emilia sorelle fu Antonio hanno presentato al Tribunale di Vercelli instanza per autorizzazione a svincolo del certificato di rendita di lire 120 annue sul Debito Pubblico, n. 41763 nero e 437063 rosso in data 30 agosto 1862, vincolato a cauzione per la qualità di notaio del titolare Gallois Antonio fu Macario, già di residenza a Vercelli, padre delle ricorrenti, le quali pur risiedono in questa città.

Chiunque abbia interesse a fare opposizione si uniformi all'art. 38 della vigente legge sul Notariato.

1035 AVV. L. GABBIOLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

MUNICIPIO DI MACOMER

AVVISO D'ASTA pel selciamento delle vie interne dell'abitato e costruzione di due fogne.

Si rende noto che il 13 settembre p. v., alle ore dieci antimeridiane, in questa sala comunale, nanti il sindaco o chi per esso, si procederà col metodo dell'estinzione delle candele, conforme al disposto del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, all'appalto dei lavori sovraindicati, per cui è stabilita la somma di lire 100,701 89.

L'asta verrà aperta sul prezzo di base di lire 83,901 89 per cui fu valutata l'opera, rimanendo le altre lire 16,800 a disposizione dell'amministrazione per lavori imprevisti, espropriazioni, spese di direzione e sorveglianza.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità in data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere capo dell'ufficio tecnico dello Stato o delle provincie in attività di servizio, convalidato dal prefetto della stessa, onde consti che tutte le opere sieno state dal concorrente eseguite con lode, indicando in pari tempo le principali opere costrutte.

Ogni concorrente all'appalto dovrà depositare nella tesoreria comunale o nel banco della presidenza la somma di lire 4,200 in moneta legale, a guarentigia dell'asta, il qual deposito sarà restituito ai concorrenti tosto eseguito il deliberamento ad eccezione di quello del deliberatario.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, che dovrà rogarsi a prima richiesta dall'amministrazione, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva in valuta legale od in cedole dello Stato al portatore al valore corrente ed eguale al decimo del prezzo per cui furono appaltati i lavori.

Le offerte dovranno essere formulate in base d'un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, applicabile indistintamente a tutti i lavori, sia a corpo, sia a misura.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio ai lavori tosto che avrà avuto la regolare consegna secondo le disposizioni dell'art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà proseguirli colla voluta regolarità ed attività per darli ultimati entro il termine di mesi 18 a decorrere dal relativo verbale di consegna. La collaudazione finale dei lavori avrà luogo dopo un anno dalla data della regolare ultimazione dei lavori accertata con apposito certificato dell'ingegnere direttore.

Il selciato sarà formato con pietrame spaccato proveniente da apposita ed unica cava.

I lavori tutti dovranno essere eseguiti conforme a quanto è prescritto dal capitolato d'appalto in data 30 luglio 1882, modificato con deliberazione del Consiglio comunale 15 dicembre 1884 e dal decreto prefettizio in data 14 luglio 1885, n. 13,164, perizie, disegni, che fanno parte integrante del contratto

Tutte le spese d'asta, di bollo, di stampa, di contratto, di registro, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Il capitolato, disegni e tutti gli altri documenti riferentisi all' appalto sono visibili in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Macomer, 25 agosto 1885.

1348 *Il ff. di Sindaco*: D. SEGU.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 25, comune di Roma, via Ripetta, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 2583 20, cioè: nel 1881, lire 2760; nel 1882, lire 1995 50; nel 1883, lire 2994 12.

A tale effetto nel giorno 23 del mese di settembre, anno 1885, alle ore 2 sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dallo spaccio all'ingrosso in Roma, terzo Rione, Colonna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 258 32, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 3 settembre 1885.

1335 L'INTENDENTE.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 51 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 30 agosto 1885, numero 30191, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione dello stabile qui appresso descritto:

Casa posta in Roma al vicolo del Pavone, ai civici numeri 22 e 23, descritta in catasto del rione V al numero di mappa 541, confinante colla casa Picconi ed il detto vicolo del Pavone, per l'indennità concordata di lire ottomila (L. 8000), di proprietà TERESA BENNICELLI fu Filippo, in Cruciani-Alibrandi.

1332 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

Provincia di Catania — Comune di Bronte

AVVISO D'ASTA PER SECONDO INCANTO.

Rimasto deserto l'incanto tenutosi in questo comune il giorno 23 agosto volgente per la vendita di due sezioni di legno quercie, roveri e cerri nel bosco Grappidà, ciascuna delle quali contiene numero 4360 alberi del valore di lire 23,108, e così in totale si ha un numero di 8720 alberi per la somma di lire 46,216,

Si fa noto al pubblico che avrà luogo un secondo incanto in questa Casa comunale nel giorno 19 entrante mese settembre, alle ore 10 antim., avanti il sindaco, o di chi per esso, sotto le seguenti condizioni:

1. L'aggiudicazione seguirà all'estinzione delle candele, osservate le formalità volute dal regolamento governativo 4 maggio 1885, n. 3074, in due separati lotti o complessivamente ed in favore di chi migliorerà lo stato anzidetto.
2. Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi fosse un solo offerente.
3. Gli aspiranti alla compra del legno suddetto dovranno eseguire a cautela dell'offerta e delle spese il preventivo deposito di lire 1000 se l'offerta si limita ad una sola sezione, e di lire 2000 se per tutte due le sezioni.
4. L'aggiudicatario inoltre, nel termine che sarà assegnato dal sindaco, dovrà prestare una cauzione diffinitiva di lire 2000 se per un solo lotto e di lire 4000 se per tutti e due i lotti, in contante o in rendita sul Gran Libro, od in beni fondi tuti e sicuri, sotto pena di perdere il deposito provvisorio e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta.
5. Effettuatasi l'aggiudicazione il termine fatali per l'aumento del ventesimo del prezzo ottenuto scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 8 ottobre prossimo.
6. Il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione sarà pagato dal compratore in tre uguali rate.
7. Tutte altre condizioni stabilite dalla Giunta nel 19 giugno ultimo e la perizia alle quali gli acquirenti devono uniformarsi sono visibili a chiunque fin d'ora nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.
8. Le spese di contratto, carta bollo, registro ed altro sono a carico dell'acquirente.

Bronte, 30 agosto 1885.

Il Sindaco: F. PALERMO.

1325 *Il Segretario*: M. LO TURCO.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 20

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva — Numerario in riserva	L. 243,487,538 65		L. 114,005,359 21	
Cassa e riserva — Totale cassa e riserva		L. 260,710,520 84		L. 116,880,459 21
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 291,143,569 44		L. 88,538,263 51	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Portafoglio — Cambiali — Totale	L. 291,143,569 44		L. 88,538,263 51	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 387,253 23	L 295,309,843 15	L. 79,604 90	L. 88,640,348 22
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 3,097,650 »		» »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — Totale	L. 3,484,903 23		L. 79,604 90	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 681,370 48		L. 22,479 81	
Anticipazioni		L. 66,784,240 67		L. 43,494,367 09
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »	L 131,998,070 05	L. 2,000,000 »	L. 30,039,406 48
Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli	» 114,689,119 39		» 12,969,935 62	
Impieghi diretti — Immobili	» 1,055,206 38		» 2,113,935 85	
Impieghi diretti — Altri impieghi diretti	» 3,837,104 28		» 12,955,535 01	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 7,790,105 32	L. 9,046,759 63	L. »	L. 536,327 30
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		» »	
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,256,654 31		» 536,327 30	
Crediti		L. 88,997,405 70		L. 26,816,950 99
Sofferenze		» 4,806,583 03		» 6,154,521 06
Depositi		» 406,917,459 18		» 100,723,709 23
Partite varie		» 31,377,605 72		» 44,440,784 17
Totale		L. 1,295,948,487 97		L. 457,726,873 75
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,199,370 12		» 3,340,441 61
Totale generale		L. 1,297,147,858 09		L. 461,067,315 36
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 35,742,000 »		» 10,928,696 48
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 426,984,428 57	L. 514,596,763 »	L. 128,950,479 »	L. 183,536,593 »
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 87,612,334 43		» 54,586,114 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 40,640,584 09		L. 49,307,256 57
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 70,518,973 45		» 54,375,513 39
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 406,917,459 18		» 100,723,709 23
Partite varie		» 24,170,787 59		» 8,178,551 94
Totale		L. 1,292,586,567 31		L. 455,800,620 61
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 4,561,290 78		» 5,266,694 75
Totale generale		L. 1,297,147,858 09		L. 461,067,315 36
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 183,360,480 »		L. 56,516,995 »
Argento al titolo di 900		» 12,102,440 »		» 8,680,605 »
Argento divisionale		» 8,412,337 40		» 2,852,265 50
Oro ed argento non decimale		» 885,673 16		» 98,221 69
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 243,244 09		» 3,502 02
Biglietti già consorziali		» 27,598,834 »		» 22,124,215 »
Biglietti di Stato		» 10,884,330 »		» 23,729,555 »
Riserva		L. 243,487,338 65		L. 114,005,359 21
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro — oro	L. 3,249,390 »	3,323,430 »		» »
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro — argento	» 5,990 »			
Biglietti già consorziali ritirati per conto del Tesoro	» 68,050 »			
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 13,882,350 91		» 2,875,100 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 17,401 28		» »
Cassa		L. 260,710,520 84		L. 116,880,459 21

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di agosto dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 28,920,326 93	L. 33,774,410 81	L. 20,190,267 28	L. 20,313,167 28	L. 27,251,092 28	L. 32,208,617 28	L. 5,027,356 75	L. 5,105,006 75
L. 30,529,912 88		L. 32,797,541 38		L. 27,607,348 37		L. 3,767,725 93	
» 3,489,909 52		» 2,153,108 16		» 1,308,247 24		» »	
L. 34,019,822 40		L. 34,950,649 54		L. 28,915,595 61		L. 3,767,725 93	
L. »	L. 34,019,822 40	L. »	L. 34,950,649 54	L. »	L. 28,917,939 21	L. »	L. 3,767,725 93
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 2,343 60		L. »	
	L. 6,063,147 »		L. 3,784,520 70		L 7,262,930 26		L. 3,789,146 10
L. »		L. 1,039,060 »		L. 1,032,550 »		L. »	
» 8,849,724 77	L. 17,147,018 41	» 870,450 34	L. 6,066,585 34	» 56,773 45	L. 1,187,258 50	» 76,384 84	L. 116,384 84
» 30,006 77		» 4,157,075 »		» 97,935 05		» 40,000 »	
» 8,267,286 87		» »		» »		» »	
L. 2,255,665 »		L. 3,334,874 63		L. 378,266 15		L. 406,135 »	
» 586,309 60	L. 3,087,545 24	» 248,979 20	L. 3,583,853 83	» 233,724 16	L. 958,096 23	» »	L. 603,977 97
» 245,570 64		» »		» 346,105 92		» 197,842 97	
	L. 18,349,606 47		L. 10,467,019 »		L. 9,327,390 98		L. 10,370,808 02
	» 98,524 40		» 2,725,241 62		» 1,821,740 82		» 17,199 07
	» 25,437,524 69		» 6,294,845 »		» 15,538,482 90		» 15,719,148 20
	» 6,831,946 26		» 6,268,408 94		» 11,271,509 32		» 151,307 »
	L. 144,809,545 68		L. 94,454,291 25		L. 108,493,965 50		L. 39,640,703 88
	» 772,942 06		» 848,652 90		» 925,017 05		» 181,291 92
	L. 145,582,487 74		L. 95,302,944 15		L. 109,418,982 55		L. 39,821,995 80
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,342,423 »		» 3,334,874 63		» 3,000,000 »		» 410,000 »
L. 61,705,550 »	L. 61,705,550 »	L. 39,347,531 »	L. 46,042,996 »	L. 36,682,835 »	L. 41,653,345 »	L. 12,945,220 »	L. 12,945,220 »
»		» 6,695,465 »		» 4,970,510 »		» »	
	L. 533,636 97		L. 1,136,876 76		L. 30,158,912 27		L. 53,014 82
	» 15,903,130 85		» 21,188,092 74		» »		» 278,838 57
	» 25,437,524 69		» 6,294,845 »		» 15,538,482 90		» 15,719,148 20
	» 6,847,824 28		» 1,017,352 25		» 5,677,710 64		» 8,121 23
	L. 143,770,089 79		L. 94,015,037 38		L. 108,028,450 81		L. 39,414,342 82
	» 1,812,397 95		» 1,287,906 77		» 1,390,531 74		» 407,652 98
	L. 145,582,487 74		L. 95,302,944 15		L. 109,418,982 55		L. 39,821,995 80
	L. 14,948,080 »		L. 12,014,085 »		L. 20,096,645 »		L. 4,550,820 »
	» 3,051,170 »		» 3,444,935 »		» 1,503,970 »		» 450,000 »
	» 889,086 »		» 665,321 50		» 539,313 »		» »
	» »		» »		» 56,301 41		» »
	» 28,891 43		» 0 78		» 2,313 87		» 1,036 75
	» 6,513,074 50		» 1,907,050 »		» 4,502,654 »		» »
	» 3,490,025 »		» 2,158,875 »		» 549,895 »		» 25,500 »
	L. 28,920,326 93		L. 20,190,267 28		L. 27,251,092 28		L. 5,027,356 75
	» »		» »		» »		» »
	» 987,142 97		» »		» »		» »
	» 3,378,440 »		» 122,900 »		» 4,957,525 »		» 77,650 »
	» 88,500 91		» »		» »		» »
	L. 33,774,410 81		L. 20,313,167 28		L. 32,208,617 28		L. 5,105,006 75

ISTITUTI DI

(Segue) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 20

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	584,473	L. 14,611,825 »	335,081	L. 8,377,025 »
» 50	1,595,307	» 79,765,350 »	683,494	» 34,174,700 »
» 100	1,593,689	» 159,368,900 »	672,799	» 67,279,900 »
» 200	»	» »	88,921	» 17,784,200 »
» 500	287,196	» 143,598,000 »	63,238	» 31,619,000 »
» 1000	116,918	» 116,918,000 »	25,531	» 25,531,000 »
Totale		L. 514,262,075 »		L. 184,765,825 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da cent. 0 50	»	L. »	256,720	L. 128,360 »
Da Lire 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	714	» 1,428 »
» 5 » *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	6/20 28/10	» 2,128 »	21,740	» 123,700 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	24	» 24,000 »	1,819	» 18,490 »
» 20 »	»	» »	2,757	» 55,140 »
» 25 »	10,066	» 251,650 »	»	» »
» 40 »	1,054	» 42,160 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	59	» 14,750 »	214	» 53,500 »
				L. 185,146,443 »
			Meno biglietti Banca Romana	» 1,609,850 »
Totale		L. 514,596,763 »		L. 183,536,593 »
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 514,596,763 »	è di uno a 3 430	» 183,536,593 »	è di uno a 3 76
Il rapporto fra la riserva	» 245,487,338 65		» 114,615,359 21	
e la circolazione	» 514,596,763 »	è di uno a 2 113	» 183,536,593 »	è di uno a 1 60
Il rapporto fra la riserva	» 243,487,338 65		» 114,015,359 21	
e la circolazione	» **514,596,763** »		» **183,536,593** »	
e gli altri debiti a vista	» **40,640,584 09**		» **49,307,256 57**	
Totale	» 555,237,347 09	è di uno a 2 280	» 232,843,849 57	è di uno a 2 42
Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 426,984,428 57	è di uno a 2 846	» 128,950,479 »	è di uno a 2 64
Il rapporto fra la riserva	» 142,328,142 86		» 59,419,245 21	
e la circolazione	» 426,984,428 57	è di uno a 3 »	» 128,950,479 »	è di uno a 2 17
Il rapporto fra la riserva	» 155,875,604 22		» 59,419,245 21	
e la circolazione	» **426,984,428 57**		» **128,950,479** »	
e gli altri debiti a vista	» **40,640,584 09**		» **49,307,256 57**	
Totale	» 467,625,012 66	è di uno a 3 »	» 178,257,735 57	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 %		p. % 5 »
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 % non garantiti dallo Stato 5 1/2 %		» »		» 5 »
Per le anticipazioni su sete		» 5 %		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 1 1/2 %		» 2 1/2 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,176 »		L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 06		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art 22).

del mese di agosto dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
257,110	L. 6,427,750 »	263,118	L. 6,577,950 »	131,427	L. 3,285,675 »	»	L. »
81,850	» 4,092,500 »	150,420	» 7,521,000 »	178,280	» 8,914,000 »	40,318	» 2,015,900 »
97,728	» 9,772,800 »	61,296	» 6,129,600 »	93,021	» 9,302,100 »	34,528	» 3,452,800 »
67,640	» 13,528,000 »	5,056	» 1,011,200 »	35,475	» 7,095,000 »	12,068	» 2,413,600 »
33,267	» 16,633,500 »	17,603	» 8,846,500 »	15,796	» 7,898,000 »	10,058	» 5,029,000 »
11,021	» 11,021,000 »	15,827	» 15,827,000 »	4,998	» 4,998,000 »	»	» »
	L. 61,475,550 »		L. 45,913,250 »		L. 41,492,775 »		L. 12,911,300 »
145,800	L. 72,900 »	127,804	L. 63,902 »	»	L. »	»	L. »
28,100	» 28,100 »	35,704	» 35,704 »	93,521	» 93,521 »	»	» »
7,500	» 15,000 »	»	» »	14,147	» 28,294 »	»	» »
1,000	» 5,000 »	2,400	» 12,000 »	3,063	» 15,315 »	»	» »
1,100	» 11,000 »	1,034	» 10,340 »	1,074	» 10,740 »	»	» »
4,900	» 98,000 »	390	» 7,800 »	635	» 12,700 »	1,696	» 33,920 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 230,000 »		L. 46,042,996 »		L. 41,653,345 »		L. 12,945,220 »
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
» 61,705,550 »	è di uno a 2 94	» 46,042,996 »	è di uno a 3 069	» 41,653,345 »	è di uno a 3 479	» 12,945,220 »	è di uno a 2 58
» 28,920,326 93		» 20,190,267 »		» 27,251,092 28		» 5,027,356 75	
» 61,705,550 »	è di uno a 2 13	» 46,042,996 »	è di uno a 2 280	» 41,653,345 »	è di uno a 1 529	» 12,945,220 »	è di uno a 2 57
» 28,920,326 93		» 20,190,267 »		» 27,251,092 28		» 5,027,356 75	
» 61,705,550 »		» 46,042,996 »		» 41,653,345 »		» 12,945,220 »	
» 533,636 97		» 1,136,876 »		» 30,158,912 27		» 53,014 82	
» 62,239,186 97	è di uno a 2 15	» 47,179,872 »	è di uno a 2 336	» 71,812,257 27	è di uno a 2 635	» 12,998,234 82	è di uno a 2 58
L. »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. »	
» »	è di uno a » »	» 39,347,531 »	è di uno a 2 628	» 36,682,835 »	è di uno a 3 057	» »	è di uno a » »
» »		» 13,494,802 »		» 22,280,582 28		» »	
» »	è di uno a » »	» 39,347,531 »	è di uno a 2 915	» 36,682,835 »	è di uno a 1 646	» »	è di uno a » »
» »		» 13,494,802 »		» 22,280,582 28		» »	
» »		» 39,347,531 »		» 36,682,835 »		» »	
» »		» 1,136,876 »		» 30,158,912 27		» »	
» »	è di uno a » »	» 40,484,407 »	è di uno a 3 »	» 66,841,747 27	è di uno a 3 »	» »	è di uno a » »
	p. % 5 »		p. % 5 »		p. % 3 m. 4 3/4 — 4 m. 5 1/4		p. % 5 »
	» 5 »		» » »		5 » »		» 5 »
	» 5 »		» » »		5 » »		» » »
	» » »		» » »		» » »		» » »
	» 2 »		» 2 e 2 1/2 %		2 1/2 » »		» 2 50
	L. 1,120 »		L. 1,070 »		L. »		L. 520 »
	» 4 57		» 5 80		» »		» 5 »

(1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366)

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA (FIRENZE)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 36).

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 97 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo delle provviste sottonotate, di cui nell'avviso di primo incanto in data 29 luglio u. s., num. 24, e provvisoriamente deliberate il 18 detto mese, giusta l'avviso d'asta n. 31, per cui, dedotto il ribasso d'incanto e quello ottenuto nel periodo dei fatali, si residua l'importare di ciascun lotto delle provviste stesse come in appresso:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	N. dei lotti deliberati provvisoriamente	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire nel 1° incanto	RIBASSO ottenuto nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ciascun lotto su cui si apre il nuovo incanto
				L. C.									
1	Borse complete da pulizia	Num.	15000	1 10	16,500	3	5000	5,500	550	1 2	36 » 36 »	5 » 5 11	3,344 » 3,340 13
2	Chepì comuni	»	10000	3 40	34,000	5	2000	6,800	680	1 1 1 2	40 07 40 09 40 51 41 11	6 05 6 05 6 05 6 05	3,828 69 3,827 41 3,800 58 3,762 25
3	Colbacchi sguarniti	»	800	8 »	6,400	1	800	6,400	640	1	29 07	5 03	4,311 18
4	Cordoni per bersaglieri	»	2000	3 »	6,000	1	2000	6,000	600	1	41 53	5 15	3,327 53
5	Cucchiai di ferro	»	20000	0 08	1,600	1	20000	1,600	160	1	42 »	5 11	880 58
6	Farsetti a maglia	»	30000	3 60	108,000	15	2000	7,200	720	5 5 5	34 07 34 57 35 07	5 » 5 » 5 »	4,509 61 4,475 41 4,441 21
7	Fazzoletti	»	50000	0 50	25,000	5	10000	5,000	500	5	35 10	5 02	3,082 10
8	Gavette di lamiera	»	30000	1 50	45,000	15	2000	3,000	300	5 5 5	14 13 15 13 16 13	5 13 5 13 5 13	2,443 95 2,415 49 2,387 02
9	Ginocchielli	»	30000	0 32	9,600	3	10000	3,200	320	1 2	22 80 31 »	5 11 5 »	2,344 16 2,097 60
10	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	20000	1 20	24,000	10	2000	2,400	240	1 3 3 3	15 80 15 83 16 61 17 06	5 11 5 01 5 » 5 »	1,917 54 1,918 87 1,901 29 1,891 03
11	Parti di bastoni per teli da tenda	Num.	30000	0 25	7,500	2	15000	3,750	375	1 1	36 17 36 67	5 » 5 »	2,273 94 2,256 13
12	Sottopiedi da uose	Paia	130000	0 12	15,600	5	26000	3,120	312	1 2 2	21 01 21 01 27 10	5 55 5 11 5 11	2,327 71 2,338 55 2,158 25
13	Spazzole da fango	Num.	5000	0 30	1,500	1	5000	1,500	150	1	41 »	5 10	839 86
14	Spazzole da scarpe	»	7000	0 35	2,450	1	7000	2,450	245	1	36 15	5 10	1,434 54
15	Spazzole da vestimenta	»	5000	0 30	1,500	1	5000	1,500	150	1	41 25	5 10	836 31
16	Speroni senza coreggiuole per artiglieria e carabinieri	Paia	3000	1 10	3,300	1	3000	3,300	330	1	41 29	5 »	1,840 56
17	Speroni senza coreggiuole per cavalleria	»	3000	1 10	3,300	1	3000	3,300	330	1	41 29	5 »	1,840 56
18	Stivalini per alpini	»	2000	11 »	22,000	2	1000	11,000	1100	1 1	22 22 23 23	5 15 5 15	8,115 18 8,009 80
19	Stivalini per cavalleria	»	5000	8 »	40,000	5	1000	8,000	800	1 1 1 1 1	17 07 18 30 17 81 18 23 19 89	5 » 5 » 5 15 5 15 5 15	6,302 68 6,209 20 6,236 58 6,204 71 6,078 75
20	Treccie da chepì di lana rossa	Num.	20000	0 35	7,000	2	10000	3,500	350	2	50 58	5 15	1,640 62
21	Zaini per bersaglieri	»	500	16 »	8,000	1	500	8,000	800	1	20 21	5 05	6,060 85
22	Zaini da fanteria	»	10000	13 50	135,000	20	500	6,750	675	20	24 10	5 11	4,861 45

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Firenze, via S. Gallo, n. 27, al 1° del mese di luglio 1886 per la metà di ogni lotto ed al 1° di settembre dello stesso anno per la metà rimanente, semprechè l'avviso di approvazione dei contratti rispettivi venga dato non più tardi del mese di febbraio del venturo anno. Che se ciò non si verificasse, metà della fornitura dovrà essere consegnata entro 120 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei contratti.

È fatta facoltà al provveditore di anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non sarà effettuato prima del mese di luglio 1886.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le taglie degli oggetti di corredo come scarpe, stivalini, ecc., sono visibili presso questa Direzione e quelle di Torino e Napoli.

Perciò il giorno 17 settembre corr., alle ore due pom. prec. (tempo medio di Roma), si procederà, presso questa Direzione di Commissariato militare, in via S. Gallo, n. 22, 2° piano, avanti il signor direttore, al reincanto di tali provviste, col mezzo di partiti suggellati con ceralacca, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, sulla base del prezzo e ribassi sovraindicati.

Il deliberamento sarà definitivo a favore del migliore offerente quando anche sia stata presentata una sola offerta purchè colla stessa venga migliorato il prezzo sul quale si apre il reincanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso le Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli; però durante le operazioni degli incanti i campioni stessi sasanno visibili presso le Direzioni di Commissariato nelle suddette località.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Alle offerte per questo reincanto sono applicabili le regole di accettazione, le clausole di nullità stabilite dall'avviso d'asta in data 29 luglio u. s., n. 24.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare o far pervenire a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate o fatte pervenire separatamente in un colle offerte stesse.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare. Di questi partiti però non si terrà conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura del reincanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano depositata la prescritta cauzione.

Firenze, 2 settembre 1885.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

1351

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto in data 30 agosto 1885, numero 30190, div. 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione dello stabile qui appresso descritto:

Casa posta in Roma in via di Santa Sabina, ai civici numeri 19 e 20, descritta in catasto del rione XII, al numero di mappa 656, confinante coi fondi Tanlongo, la via di S. Sabina ed il Cimiterio isdraelitico, di proprietà Antonio Spinetti di Gaetano, per l'indennità accordata di lire ventitremila (L. 23,000).

1331 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

Provincia di Cagliari - Circondario di Lanusei - Mandamento di Tortolì

Comune di Ursulei (Isola di Sardegna)

Avviso d'Asta.

Nel giorno 20 di settembre p. v. alle ore 8 ant. precise in questa Chiesa di S. Antonio, avanti il sindaco o chi per esso coll'intervento del sottocritto segretario del comune in esecuzione al deliberato consigliare 23 giugno 1885 n. 19, debitamente vistato dall'Ill.mo prefetto della provincia, li 14 luglio scorso ai nn. 11541, 25, 17, C. prot. 13729, si procederà al pubblico appalto per la costruzione della strada comunale obbligatoria Giustizieri-Ursulei della lunghezza di metri 3726 76, inscritta al n. 21 del gruppo Lanusei 2ª categoria alle seguenti formali ed esplicite condizioni:

1. L'incanto avrà luogo, mediante schede segrete sulla base di lire 70000 (settantamila) a ribasso.
2. La strada da costruirsi è della lunghezza complessiva di metri 3726 76, giusta il progetto del Genio Civile di Cagliari.
3. I concorrenti all'asta per esservi ammessi dovranno produrre un certificato legale di idoneità rilasciato in data non superiore a sei mesi da un ingegnere governativo o provinciale ed autenticato dal prefetto della provincia.
4. Dovranno inoltre depositare presso questa segreteria esclusivamente la somma di lire 3,500 (tremilacinquecento) a garanzia dell'asta, tale deposito sarà fatto in denaro od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato.

I depositi fatti altrimenti si avranno per nulli e non daranno diritto all'ammissione all'asta; tali somme o titoli saranno restituiti appena terminato l'incanto, ad eccezione del deposito spettante all'aggiudicatario, che sino alla stipola del contratto sarà custodito come di legge nell'ufficio contabile.

5. Si farà luogo all'aggiudicazione quando vi sieno due concorrenti almeno.
6. Le offerte non saranno inferiori al 2 per cento.
7. Il giorno stabilito per l'aumento del ventesimo è fissato a quindici giorni dalla data della aggiudicazione provvisoria, cioè il 6 ottobre p. v., il giorno poi dell'incanto definitivo è fissato pel 22 ottobre 1885.
8. La cauzione definitiva è fissata in lire 7000, (settemila) la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.
9. Detta strada comunale obbligatoria dovrà darsi finita dopo 6 mesi dalla consegna.
10. Tutte le spese inerenti all'appalto sono a carico dell'aggiudicatario.
11. I capitoli di appalto, progetti, profili ecc. sono ostensibili presso questa comunale segreteria dalle 9 alle 12 ant. di tutti i giorni.

Dall'ufficio di segreteria del comune di Ursulei, addì 23 agosto 1885.

Visto — *Il ff. di Sindaco*: F. MEREU.

1358 D'ordine — *Il Segretario del Comune*: A. Negro-Pascali.

COMUNE DI NICOSIA

Avviso in grado di ventesimo.

Il sottoscritto assessore anziano, funzionante da sindaco della città di Nicosia, rende noto che, in data del 31 agosto 1885, è stata prodotta offerta in diminuzione del ventesimo sul prezzo di lire 104,841, dell'appalto per la sistemazione ed impianto del cimitero in Nicosia, che era stato aggiudicato provvisoriamente con atto del 23 agosto ora scorso ai signori Nicolò Mirabella fu Pietro e Michele Mirabella di Nicolò padre e figlio, e che ammonta a lire 5242 05.

Chiunque vorrà migliorare la sopraddetta offerta in grado del ventesimo potrà presentarsi nell'ufficio comunale di Nicosia, innanti il sottoscritto funzionante da sindaco, pel giorno 16 settembre 1885, stabilito per l'aggiudicazione.

Nicosia, 1° settembre 1885.

Il funzionante da Sindaco: G. CIRINO.

1355 *Il Segretario comunale*: Luigi Leone.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

Ufficio del Registro in Piperno

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 19 settembre 1885 alle ore 10 ant., nell'ufficio del Registro di Piperno, dinanzi al sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili:

Tutti i beni stabili di libera proprietà già spettanti al Capitolo della Collegiata di Santa Maria Assunta in Maenza, ritenuti in affitto da Cochi Pietro, sull'annua corrisposta di lire 2000 — Prezzo d'incanto lire 2000.

Tale affitto avrà la durata di anni sei a far tempo dal 1° settembre 1885.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito sarà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire dieci, nè sarà proceduto a deliberamento, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto è visibile in quest'ufficio dalle ore 8 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Piperno, addì 3 settembre 1885.

1336 *Il Ricevitore*: BRAMBILLA.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.

Ad istanza del signor ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del sullodato Tribunale, notifico alla signora Pattusi Fortunata fu Lorenzo in Antidoro Gigliani, d'ignoti residenza, domicilio e dimora, l'ingiunzione n. 3782, art. 7745, colla quale si ordina alla medesima di pagare al signor ricevitore istante, entro il termine di giorni quindici, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 505 92, dovuta per tassa e sopratassa di mancata denunzia e di tardivo pagamento per la successione di Pattusi Virginia.

Roma, li 3 settembre 1885.

1311 VINCENZO VESPASIANI usciere.

ESTRATTO
di costituzione di società.

Mediante privato atto 19 agosto 1885 (registrato a Roma li 21 seguente al Reg. 8, sez. 1ª, n. 980 con L. 823 20), si è costituita una società in accomandita semplice fra i signori D. Fabrizio Colonna principe d'Avella, socio accomandante, e Sebastiano Barrera, socio gerente responsabile, che firmerà colla ragione sociale S. Barrera e C., per l'acquisto e rivendita di boschi e legnami da costruzione, lavorazione e commercio dei medesimi all'interno e all'estero, per la durata di cinque anni (prorogabile d'anno in anno), a partire dal 1° settembre 1885, con sede in Roma via del Pantheon n. 57, e col capitale sociale (versato metà per ciascuno dei soci) di L. 500,000, sul quale saranno (prelevato l'interesse convenuto e il 20 0[0 al gerente) ripartiti gli utili a perfetta metà.

Roma, 31 agosto 1885.

Presentato oddì 31 agosto 1885, ed inscritto al n. 212 del reg. d'ordine, al n. 149 del reg. trascrizioni, ed al numero 56 del registro Società, vol. 2°, elenco 149.

Roma, li 31 agosto 1885.

Il canc. del Tribunale di comm.
1269 L. CENNI.

AVVISO.

Il Presidente del Consiglio notarile distrettuale di Reggio Calabria,

Visto l'art. 10 del testo unico delle Leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª);

Visto il disposto dell'alinea 7° dell'art. 135 del citato testo unico;

Vista la tabella riguardante il numero e la residenza dei notari, approvata col R. decreto 28 novembre 1875;

Visto l'art. 25 del Regolamento notarile 23 novembre 1879,

Notifica:

Trovarsi vacanti N. 4 posti da notaro nel distretto del collegio di Reggio Calabria, con residenza nei comuni di Villa San Giovanni, Calanna, Condofari e Gallina,

Ed invita

Chiunque aspiri ad occupare uno di detti posti vacanti a presentare nella segreteria del Consiglio notarile, sita in Reggio Calabria largo Amalfitano, la sua domanda corredata dei documenti prescritti dall'art. 5 della citata legge, fra il termine di giorni quaranta (trascorsi i quali non sarebbe più presa in considerazione), affinchè si possa procedere in conformità degli articoli 11 e 12 del citato testo unico e degli articoli 27 e 28 del Regolamento 23 novembre 1879.

Manda a affiggersi il presente nei luoghi indicati dall'art. 25 di detto Regolamento.

Reggio Calabria, 24 agosto 1885.

Il Pres.: LUIGI LOFARO
1270 GIOVANNI NICOLÒ, segr.

(1ª pubblicazione)

MUNICIPIO DI BERGAMO

Avviso d'Asta

per l'appalto della costruzione del pubblico macello.

Essendo andato deserto nel giorno 31 p. p. agosto l'incanto per l'appalto della costruzione del pubblico macello, si fa noto che nel giorno 17 corrente mese, alle ore 12 meridiane, in questo palazzo comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, si terrà un secondo esperimento d'asta, con dichiarazione che si procederà all'aggiudicazione anche presentandosi un solo offerente.

L'appalto sarà regolato dal capitolato e dalle prescrizioni tecniche, ostensibili fin d'ora in un coi disegni del progetto presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete e sotto l'osservanza del vigente regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, sulla Contabilità generale dello Stato.

Chiunque aspira all'incanto dovrà giustificare la sua idoneità colla presentazione di un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi alla data in cui è tenuta l'asta, e che assicuri avere l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti d'appalto di lavori pubblici o privati.

Dovrà altresì comprovare di aver depositato nella Tesoreria comunale di Bergamo la somma di lire 10,000 in danaro, in cartelle dei Prestiti civici di Bergamo, o in libretti della Cassa di risparmio di Lombardia o della Banca Popolare di Bergamo, al valore nominale, o in obbligazioni del Debito Pubblico, consolidato 5 0[0, al valore di Borsa, a garanzia dell'offerta, più altre lire 4000 in danaro per le spese d'asta e di contratto.

Le offerte dovranno essere formulate nella ragione di un tanto per cento di ribasso sul prezzo peritale che è di lire 163,446 25.

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà al mezzodì del giorno 3 p. v. ottobre.

Bergamo, dal palazzo comunale, il 1° settembre 1885.

1320 *Il Sindaco*: G. F. SUARDI.

Regia Prefettura della Provincia di Vicenza

AVVISO D'ASTA. — Esperimento unico e definitivo a termini di giorni quindici per l'appalto dei lavori di costruzione di un tronco d'argine a destra del Bacchiglione nella tratta dai Bastioni di Longare e Vo di Terigi in comune di Longare.

Si rende noto che nel giorno di giovedì 24 settembre 1885 ad ore 1 pomeridiane nell'ufficio della R. prefettura di Vicenza innanzi al prefetto o ad un suo rappresentante si procederà ad un unico esperimento e definitivo aggiudicazione dell'appalto surriferito giusta le disposizioni dell'art. 87 comma A. del nuovo regolamento generale di contabilità dello Stato 4 maggio 1885 numero 3074 che qui si riporta per intero:

L'esperimento avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'appalto sarà inoltre fatto alle seguenti condizioni:

a) Il prezzo a base di ribasso è stabilito in lire 9682.

b) Le offerte devono esprimere il prezzo pel quale i concorrenti intendono assumere il lavoro in relazione al prezzo d'asta.

c) L'appalto verrà aggiudicato definitivamente seduta stante a colui che avrà fatta l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione; e si farà luogo alla aggiudicazione anche con un solo concorrente.

d) Gli aspiranti dovranno presentare i certificati d'idoneità e moralità rilasciati dalle competenti autorità di data non anteriore a sei mesi.

e) L'appalto resta vincolato all'osservanza della legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e dei capitolati speciale e generale, ambedue coi tipi, ostensibili presso il segretario sottoscritto in tutte le ore d'ufficio;

f) Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare separatamente dall'offerta il certificato d'aver versato nella Cassa di una R. Tesoreria provinciale il deposito di lire 500 in biglietti di Banca od in valori del Debito Pubblico al portatore a corso di Borsa.

g) La cauzione definitiva a garanzia del contratto è fissata al decimo dell'importo di delibera in biglietti di Banca od in valori del Debito Pubblico, al portatore, a corso di Borsa;

h) Non presentandosi l'aggiudicatario alla stipulazione del contratto, a richiesta della R. Prefettura (tranne il caso di forza maggiore o di ottenuta dilazione) incorrerà nella perdita della cauzione provvisoria oltre che nell'obbligo del risarcimento di ogni danno, interessi e spese;

i) I lavori succitati dovranno completarsi entro il termine di giorni settanta lavorativi a datare dalla consegna;

l) Le spese d'asta e quelle tutte inerenti al contratto e sue copie saranno a carico dell'aggiudicatario, che per tal titolo dovrà depositare presso la R. Tesoreria, a disposizione del prefetto lire 350, salva finale liquidazione.

Vicenza, il 1° settembre 1885.

1359 *Il Segretario incaricato*: PRIAROLO.

AVVISO PER RIABILITAZIONE.

Pesce Giuseppe fu Domenico, nato a Gamalero e residente in Alessandria, ha presentato oggi domanda alla Corte d'appello di Casale, sezione d'accusa, per riabilitazione dagli effetti della sentenza penale del pretore di Cassine 18 luglio 1879.

Casale, 31 agosto 1885.

AVV. TERZAGO.
1285 AVV. CHIGO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Spoleto

Rende noto che sono vacanti in questo distretto tre posti notarili, uno nel comune di Acquasparta, altro nel comune di Cerreto ed altro nel comune di Montefranco.

Chiunque abbia i requisiti richiesti dalla legge per potervi concorrere è invitato a presentare a questo Consiglio la domanda corredata dei necessari documenti a forma del disposto nell'art. 27 del vigente regolamento sul notariato.

Il termine utile per presentare le domande è di giorni quaranta computabili dalla data dell'ultima pubblicazione del presente, in conformità dell'art. 25 del regolamento predetto.

Spoleto, 1° settembre 1885.

1291 Il Pres. TOMASO LANGELI.

REGIA PRETURA
DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza del D. Bartolo Pasin domiciliato in piazza S. Chiara 49 presso l'avv. Gaetano Dipietro.

In seguito di sentenza 4 luglio p. di detta pretura per convalida di sequestro conservativo 26 marzo detto presso la Cassa depositi e prestiti, e condanna della Società Europa al pagamento di lire 1648 05, sorte e spese,

Ho citato la Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti nonchè la Società di Assicurazioni Europa, Direttore Querueman, d'incognito domicilio, a comparire nell'udienza 17 ottobre prossimo, la prima per emettere la dichiarazione; la seconda per assistervi; e per la somma dichiarata emanarsi sentenza di assegnazione fino a dette lire 1648 65 e spese salvo ogni riserva.

1282 ASDENTE usciere.

SUNTO

da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Con sentenza resa dal R. pretore del mandamento di Ferentino il 15 marzo 1885, pubblicata il 18 detto, registrata il 23 detto, munita della eseguibilità provvisoria non ostante opposizione od appello e senza cauzione. A richiesta del signor Bechet Alessandro domiciliato in Ferentino, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 19 giugno 1884. - Querci Giuditta figlia ed erede del fu Luigi Querci venne condannata a pagare al richiedente lire 1320 62, sorte ed interessi scaduti al 13 marzo 1884. - S. P. dei decorsi e decorrendi sino al saldo, le spese giudiziali in lire 51 85 oltre le successive.

A richiesta del signor Alessandro Bechet, domiciliato come sopra, io sottoscritto Mastrelli Enrico, usciere presso la R. Pretura del 2° mandamento di Roma, delegato con decreto di questo R. pretore in data 30 agosto 1885, ho notificato alla nominata Querci Giuditta nel nome ecc., resid. in Francia la pretesa sentenza mediante inserzione del presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a senso degli articoli 141, 142 Codice di procedura civile.

Roma, 31 agosto 1885.

1261 ENRICO MASTRELLI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.